



COMUNE DI RIVA DEL PO

Provincia di Ferrara



Comune istituito con Legge Regionale 05/12/2018, n. 17 mediante fusione dei Comuni di Berra e Ro

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 34 del 26-07-2022

Adunanza Ordinaria – Seduta Pubblica

OGGETTO: AGGIORNAMENTO AL DUP 2022/2024

L'anno duemilaventidue il giorno ventisei del mese di luglio alle ore 20:35, presso la sede legale di Riva del Po, è stato convocato il Consiglio Comunale previa l'osservanza di tutte le formalità di legge.

Risultano presenti:

Nome e Cognome	Presenti/ Assenti
ZAMBONI ANDREA	Presente
ASTOLFI ALBERTO	Presente
BRANDALESI SILVIA	Presente
BARIGOZZI GIAN PAOLO	Presente
Manzoli Paolo	Presente
TRAPELLA ANNA CINZIA	Assente
POZZATI MARCO	Presente
FRANCIOSI DORIANA	Presente
BERGAMI CINZIA	Presente
ROSA LUCA	Assente
BENINI ALBERTO	Assente
SIMONI DANIELA	Presente
OCCHI SERENA	Assente

PRESENTI N. 9 ASSENTI N. 4

Fra gli assenti risultano giustificati:

Presiede il CONSIGLIERE Manzoli Paolo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.
Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Iannetta Vanessa, ai sensi dell'art. 97 - comma 4 - lett. a) del T.U.E.L.

Il PRESIDENTE, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita a deliberare sull'oggetto sopra indicato

Deliberazione n. 34 del 26-07-2022

OGGETTO: AGGIORNAMENTO AL DUP 2022/2024

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

Ricordato che il DUP individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;

Richiamata deliberazione di C.C. n. 65 in data 29/12/2021 (e ss.mm.ii.), dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il DUP per il triennio 2022/2024;

Considerato che, ai sensi del principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, si considera approvato, in quanto contenuto nel DUP, senza necessità di distinte deliberazioni da parte del Consiglio Comunale, anche il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;

Dato atto che rispetto all'ultimo piano, approvato contestualmente al DUP 2022-2024 con la sopra citata DCC n. 65 del 29/12/2021, vi è la necessità di procedere all'alienazione di terreni in via Spisani nella frazione di Guarda e risulta, quindi, necessario procedere al propedeutico inserimento dell'immobile nell'allegato piano in approvazione;

Visto l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare";

Atteso che i beni dell'ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 del citato articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ♦ venduti;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ♦ affidati in concessione a terzi;
- ♦ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

RICHIAMATO infine il comma 11 dell'articolo 56-bis del citato decreto legge n. 69/2013, come modificato dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legg n. 125/2015) il quale prevede che, *"11 - In considerazione dell'eccezionalità della situazione economica e tenuto conto delle esigenze prioritarie di riduzione del debito pubblico, al fine di contribuire alla stabilizzazione finanziaria e promuovere iniziative volte allo sviluppo economico e alla coesione sociale, è altresì destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, con le modalità di cui al comma 5 dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, il 10 per cento delle risorse nette derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali, salvo che una percentuale uguale o maggiore non sia destinata per legge alla riduzione del debito del medesimo ente. Per gli enti territoriali la predetta quota del 10% è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per la parte non destinata al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato, resta fermo quanto disposto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228"*;

Riscontrata la necessità di procedere ad una variazione del sopracitato Piano delle alienazioni e valorizzazioni;

Dato altro altresì che l'art. 170 , ultimo comma, del Tuel si prevede che : *"nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione"*;

Letto l'art. 8 del vigente Regolamento di Contabilità in cui si prevede che: *"non sono ammissibili e procedibili, pertanto, gli atti che siano in contrasto con i contenuti del DUP o con le previsioni del bilancio di previsione finanziario"*;

Ritenuto necessario, per quanto sopra esposto, integrare la sezione strategica e operativa inserendo anche l'indirizzo per l'installazione di colonnine di ricarica, su suolo pubblico, per veicoli elettrici o ibridi al fine di poter adottare gli atti consequenziali in conformità, appunto, ai contenuti del DUP;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 rispettivamente dal Responsabile del Settore Tecnico, l'Arch. Marcella Leoni e dal Responsabile del Settore Finanziario, il Dott. Mario Zucchini;

Acquisito agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000;

Sentito l'Assessore Pozzati che relaziona sul punto all'o.d.g.;

Con voti: favorevoli n. 9 - astenuti zero - contrari zero, su n. 9 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'aggiornamento al DUP 2022/2024 in seguito alla variazione del Piano Alienazioni e valorizzazioni, contenuti nella SeO del Dup, e ad integrazione indirizzi su colonnine di ricarica elettrica su area pubblica come da allegato alla presente;
2. DI DARE ATTO che le modifiche al programma sono state redatte nel rispetto dei documenti programmatori, del bilancio di previsione 2022/2024 e del rispetto dell'obiettivo di pareggio di bilancio;

Successivamente il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere,

Con voti espressi in forma palese dal seguente risultato:

Con voti: favorevoli n. 9 - astenuti zero - contrari zero, su n. 9 consiglieri presenti e votanti

3. DI DICHIARARE, data la necessità di procedere, in tempi brevi, all'alienazione degli immobili, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Manzoli Paolo

IL Segretario Comunale
Dott.ssa Iannetta Vanessa

Comune di Riva del Po

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.) – AGG. LUGLIO**

PERIODO: 2022 - 2023 – 2024

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti. In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che *“La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*.

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre

più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il *'Piano di governo'* ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico

difficile ed in continua evoluzione.

Si riportano di seguito i passaggi più significativi contenuti nel principio contabile della programmazione:

Definizione.

“Il processo di programmazione si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell’ente.

L’attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell’ente”.

I contenuti della programmazione.

“I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con il programma di governo e gli indirizzi di finanza pubblica.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell’attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.”

Coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio.

“Il principio di coerenza implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

In particolare il bilancio di previsione deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell’amministrazione”.

Il Documento Unico di Programmazione degli Enti Locali.

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico

e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.

Il PEG: finalità e caratteristiche.

“Il piano esecutivo di gestione (PEG) è il documento che permette di declinare in maggior dettaglio la programmazione operativa contenuta nell’apposita Sezione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione”.

Inammissibilità e improcedibilità delle deliberazioni non coerenti con il documento unico di programmazione degli enti locali.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio ed giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

“Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.”

Il principio contabile della programmazione, tramite il Dup, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo:

- definire la programmazione strategica dell’ente, sull’orizzonte temporale del mandato amministrativo, coniugando tra loro gli indirizzi strategici dell’amministrazione, i vincoli di finanza pubblica e la situazione economico finanziaria dell’ente e del gruppo pubblico locale;
- tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa, sull’orizzonte temporale triennale coperto dal bilancio di previsione;
- accogliere in un unico strumento una pluralità di documenti di programmazione settoriale con orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Per raggiungere tali finalità il Principio non prevede uno schema di riferimento specifico per il Dup

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS) del DUP:

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Il punto 8.1 dell'Allegato 4/1 del decreto integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011, indica l'analisi strategica delle condizioni esterne richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;

I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;

indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del

DUP e negli altri documenti di programmazione.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) del DUP:

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Costituiscono, tra gli altri, parte integrante di questa sezione la programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

NOTA DI AGGIORNAMENTO

In sede di formazione della presente nota di aggiornamento al DUP 2022-2024 gli strumenti di programmazione sono stati adeguati:

- per tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto;
- in funzione delle risorse disponibili, delle opportunità e dei vincoli presenti alla data di formazione dello schema del bilancio di previsione 2022/2024.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

CONDIZIONI ESTERNE

Obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato

Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti dei principali articoli di interesse dei Comuni contenuti nella Legge di Bilancio 2022 trasmessa al Senato della Repubblica (AS 2448)

☐ **Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (Art. 5)**

La norma interviene sulla governance dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale.

Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

☐ **Proroghe in materia di superbonus fiscale, di riqualificazione energetica, recupero del patrimonio edilizio, acquisto di mobili e grandi elettrodomestici, sistemazione al verde ed in materia di recupero o restauro della facciata esterna degli edifici (Art. 9)**

Si dispone la proroga al 2022 per gli interventi già avviati al 31 dicembre 2021 (purché alla data del 30 settembre 2021 sia già stata effettuata la CILA). E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025. Inoltre, chi ha un ISEE non superiore a 25.000 euro annui avrà diritto all'incentivo del 110% per il 2022, su interventi per unità immobiliari adibite ad abitazione principale di persone fisiche.

☐ **Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (Art. 21)**

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo

2019, n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio (articolo 7, comma 5, lett. d) del d.l. n. 4 del 2019) (lettera c) punto 6)). In particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc.). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il RdC dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune, che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

☐ **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (Art. 44)**

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale (FSC) a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0- 6 anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027. Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto a decorrere dal 2020 dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

☐ **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (Art. 45)**

Viene incrementata di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027 la parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a incrementare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per gli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica;

☐ **Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (Art. 48)**

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

☐ **Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (Art. 49)**

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con

disabilità” con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022. Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto Ministro delle disabilità, Ministro affari regionali e autonomie, di concerto con i Ministri dell’istruzione del MEF e dell’Interno, previa intesa in Conferenza Unificata da adottarsi entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei comuni con decreto del Ministro dell’Interno e Ministro delle disabilità, di concerto con i Ministri dell’istruzione e del MEF, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

☐ **Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (Art. 116)**

Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell’imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l’attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l’attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

☐ **Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (Art. 131)**

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, un apposito Fondo denominato "Fondo per la strategia di mobilità sostenibile", con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

☐ **Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (Art. 136)**

La disposizione consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 (e non solo per il primo semestre come previsto a normativa vigente) i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

☐ **Messa in sicurezza strade (Art. 140)**

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell’arredo urbano. L’importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

☐ **Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (Art. 141)**

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. E' inoltre individuato l'ordine prioritario di assegnazione dei contributi.

☐ **Rifinanziamento aree interne (Art. 144)**

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

☐ **Rigenerazione urbana per i comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (Art. 168)**

Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.

In particolare, possono richiedere i contributi:

☐ i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal comune capofila;

☐ i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dall'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022.

L'ammontare del contributo attribuito a ciascun comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022.

☐ **Incremento fondo di solidarietà comunale per funzioni sociali (Art. 171)**

La norma è finalizzata ad assicurare anche ai comuni della Sicilia e della Sardegna le risorse finanziarie per il perseguimento di Lep o obiettivi di servizio in materia di funzioni sociali.

☐ Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (Art. 172)

L'incremento del fondo di solidarietà comunale serve a riallineare il fondo all'aumento delle risorse per il potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili.

□ **Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (Art. 175)**

Il comma 1 prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei sindaci metropolitani e dei sindaci dei comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di regione e per- i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Il comma 2 adegua le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 1.

Il comma 3 stanziava le risorse per l'attuazione dei commi 1 e 2 incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Il comma 4 demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

□ **Disposizioni in materia di trattamento accessorio (Art. 182)**

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

Per le amministrazioni dello Stato è prevista una spesa complessiva di 200 milioni di euro annui a decorrere dal 2022.

□ **Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (Art. 184)**

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse

Pnrr

Al fine di superare la grave crisi economica e sociale generatasi a seguito della pandemia la Commissione Europea ha approvato uno strumento temporaneo per la ripresa da 806,9 miliardi di euro, che nelle intenzioni dell'istituzione Europea si propone di contribuire a riparare i danni causati dalla pandemia di coronavirus per creare un'Europa post COVID-19 più verde, digitale, resiliente e adeguata alle sfide presenti e future.

Al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro doveva predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti relativi al periodo 2021-2026.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza per l'Italia che, il Governo Draghi ha presentato (il 25 aprile u.s.) al Parlamento in sostituzione del precedente progetto predisposto dal Governo Conte II.

Da un punto di vista finanziario il piano, per l'Italia, si caratterizza per un importo complessivo di 235,1 miliardi di euro di cui:

- ✓ 191,5 miliardi di euro, finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
- ✓ ulteriori 30,6 miliardi di risorse nazionali, che confluiscono in un apposito Fondo complementare finanziato attraverso lo scostamento di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile e autorizzato dal Parlamento, a maggioranza assoluta, nella seduta del 22 aprile.
- ✓ 13 miliardi del React EU.

Nel complesso, le risorse sono articolate:

- il 27 per cento alla digitalizzazione;
- il 40 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico;
- più del 10 per cento alla coesione sociale;
- Il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40%.

Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica.

Nel PNRR sono previste 63 riforme, che sono parte integrante del Piano perché fondamentali per l'attuazione degli interventi, suddivise in tre tipologie : • le riforme orizzontali o di contesto, consistono in innovazioni strutturali dell'ordinamento, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano,

Il Piano ne individua due:

- ☐ la Riforma della pubblica amministrazione: la riforma vuole semplificare le procedure di carattere organizzativo per fornire beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese;
- ☐ la Riforma del sistema giudiziario: una giustizia rapida e di qualità stimola la concorrenza ed è quindi legata al rilancio dell'economia. Per questo, l'obiettivo di tutte le riforme di questo settore è la riduzione del tempo di celebrazione dei processi

La governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stata definita, con un'articolazione a più livelli, dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108.

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: - Le Amministrazioni centrali, - le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR.

Una parte importante del PNRR è dedicata al rafforzamento degli enti locali chiamati non solo ad essere beneficiari dei fondi ma anche attuatori del Piano. Le principali Missioni in cui è richiesto un loro intervento sono quelle riconducibili alla

- Missione 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
- Missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA
- Missione 5 - INCLUSIONE E COESIONE
- Missione 6 - SALUTE

Situazione Economica Regione Emilia- Romagna

La pandemia lascia in eredità alla Regione Emilia – Romagna la peggiore recessione mai sperimentata in tempo di pace, con una caduta del PIL nel 2020 del 9%, superiore persino a quella del 2008. In termini assoluti, si tratta di una “perdita” di oltre 14 miliardi di euro di PIL, di cui circa 11 miliardi di consumi e 650 milioni di euro di investimenti fissi lordi.

Va detto che il calo del PIL dell’Emilia-Romagna è quasi perfettamente in linea con quello nazionale, mentre le stime formulate nel corso dell’anno facevano pensare che nella nostra regione, che è stata tra le più colpite nella prima fase della pandemia, la recessione sarebbe stata più profonda che nella media del paese.

Più recentemente, l’edizione autunnale delle previsioni di Prometeia per le macro-aree geografiche italiane e le singole regioni rivede, però, in rialzo la crescita del PIL reale dell’Emilia-Romagna per il 2021, che passa nelle previsioni da 152.144 a 153.344 milioni di euro. Nel 2021 il PIL reale dovrebbe pertanto crescere del 6,5%, contro il 5,5% previsto ad aprile. La revisione al rialzo è in linea con quella prevista dalla NADEF a livello nazionale, ed è legata al rafforzamento delle dinamiche della domanda estera e degli investimenti, come vedremo meglio in seguito. La ripresa continuerebbe ma, come è naturale, rallenterebbe nel 2022. Ovviamente le regioni dove il PIL si dovrebbe riprendere più velocemente, come la nostra, cresceranno di meno nel 2022. Secondo le previsioni di Prometeia, comunque, la crescita del PIL in Emilia-Romagna rimarrebbe in linea con quella dell’intero Paese.

Complessivamente, nell’arco dell’anno in corso e di quello successivo, la crescita dell’Emilia-Romagna sarebbe la più alta tra le regioni italiane, alla pari con il Veneto, e di quasi mezzo punto percentuale superiore alla crescita nazionale. Questa previsione riflette il fatto che la crescita italiana sarà ancora una volta trainata dalle esportazioni, ma in realtà, secondo Prometeia, anche la spesa per consumi e investimenti crescerà nella nostra regione a ritmi ben superiori alla media nazionale.

Programmazione finanziaria Regione Emilia- Romagna

La Giunta regionale dell’Emilia Romagna con delibera n. 1704/2021 del 25/10/2021 ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2022 (DEFR) che, in applicazione al decreto legislativo n.118/2011, rappresenta il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione.

Con questo Documento – DEFR 2022 – si dà avvio alla programmazione economica e finanziaria dell’attuale Legislatura, l’undicesima, della Regione Emilia-Romagna.

Sviluppato in coerenza con il Programma di mandato, successivamente al DEFR 2022, approvato con propria deliberazione n. 891/2021 e delibera di Assemblea Legislativa n. 50/2021, il DEFR definisce le linee e gli obiettivi politico-strategici della Giunta riferiti al quinquennio di governo, li collega alle missioni e ai programmi di bilancio e, così come definito dal legislatore nazionale, i suoi contenuti programmatici costituiscono la base di riferimento per l’intera azione amministrativa e orientano le future azioni della Regione.

Il DEFR è parte del processo di programmazione nazionale definito dal DLGS 118/2011: è l’omologo, infatti, a livello regionale del DEF – Documento di Economia e Finanza del Governo centrale e, a sua volta, è documento di riferimento per la programmazione delle Autonomie Locali (DUP).

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell’economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di

14 miliardi di euro, che in poco più di un anno, con la presente Nota di Aggiornamento, è salito a 16,71 miliardi.

Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data.

Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

In particolare nel documento si evidenziano diverse parti dedicate al pacchetto Next Generation EU e del Quadro finanziario pluriennale dell'UE 2021-2027, dicembre 2020, attraverso il quale la Commissione Europea e gli Stati membri sono impegnati per una celere e corretta attuazione dei diversi strumenti per la ripresa, prevedendo un'integrazione con i fondi strutturali e altri programmi di finanziamento a gestione condivisa.

Next Generation EU dispone di 750 miliardi di euro per rilanciare l'economia e gli investimenti, trasformare i sistemi produttivi - in ottica green e digitale - e creare nuovi posti di lavoro.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) dispone di oltre 191 miliardi di euro, derivanti dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza, per sostenere investimenti e riforme. Approvato in luglio, dispone già di una prima parte di prefinanziamento delle risorse europee pari a 9 miliardi di sussidi (su un totale di 68,9 miliardi) e di 15,9 di prestiti (su un totale di 122,6).

L'Italia ha presentato alla Commissione Europea, lo scorso 30 aprile, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che dispone di oltre 191 miliardi di euro (di cui 65,4 miliardi di sovvenzioni e 127,6 di prestiti) derivanti dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza, per sostenere investimenti e riforme. Il Piano dovrà essere attuato in sinergia e complementarità con la politica di coesione, cogliendo le opportunità legate alla nuova programmazione 2021-2027.

Il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027, con una dotazione pari a 1.074 miliardi di euro (pari all'1,07% del RNL dell'UE a 27 Stati membri), comprende la Politica di coesione (con 322 miliardi di euro) e la Politica agricola comune (PAC 344 miliardi di euro), che rappresentano circa il 70% del totale. Tra i principali programmi di finanziamento, Horizon Europe per la ricerca e innovazione (80 mld a prezzi del 2018), Erasmus+ che per i prossimi sette anni raddoppia il budget (oltre 26 mld), Connecting Europe Facility (18 mld) e il nuovo programma Digital Europe (oltre 6 mld).

Ad eccezione della Politica agricola comune, che sta finalizzando i regolamenti afferenti al periodo 2023-2027, i Regolamenti relativi ai fondi strutturali FESR e FSE+ e ai programmi a gestione diretta dell'UE sono stati adottati. Dall'inizio della crisi, la Regione ha presidiato le molteplici azioni promosse dall'UE in risposta all'emergenza e per la ripresa, contribuendo ad iniziative bilaterali con le Istituzioni UE e in rete con altre regioni europee. Ha assicurato il presidio del negoziato che ha portato all'implementazione in tempi rapidissimi di strumenti inediti volti a sostenere la ripresa, fino all'adozione del pacchetto Next Generation EU.

In coerenza con gli obiettivi dell'agenda europea - a partire dal Green Deal, transizione digitale e dal Pilastro europeo dei diritti sociali - la Regione è impegnata a implementare politiche e risorse come delineato dal programma di mandato e dal Patto per il lavoro e per il clima.

In questo contesto, la Regione Emilia-Romagna intende continuare il raccordo costante con le istituzioni UE, la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, gli stakeholders UE e nazionali, con l'obiettivo di:

- promuovere le priorità regionali in ambito europeo, in particolare nel quadro delle priorità UE della neutralità climatica, transizione digitale e del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- monitorare il processo di attuazione della programmazione finanziaria 2021-2027, anche cogliendo le opportunità legate ai nuovi programmi e alle nuove iniziative UE, come le Missioni del nuovo programma quadro di ricerca e innovazione;
- contribuire alla promozione di sinergie e complementarità tra le diverse opportunità europee derivanti dal Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 – compresi i programmi a gestione diretta - e da Next Generation EU;
- contribuire al rafforzamento della dimensione regionale nelle politiche UE, anche attraverso il coordinamento di reti e piattaforme europee;
- promuovere la consultazione e la partecipazione degli stakeholder del territorio alle policy e ai programmi europei, anche attraverso il raccordo con la rete europea regionale di consultazione;
- contribuire alla conformità della legislazione regionale alla normativa UE.

Destinatari

Giunta Regionale per specifiche competenze

- Raccordo tra Regione Emilia-Romagna con Istituzioni e Organi UE, e con la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE
- Coordinamento delle attività di raccordo con le Agenzie europee, in particolare con EFSA
- Coordinamento della partecipazione regionale a reti settoriali di regioni europee a Bruxelles e cooperazione con altre regioni europee e stakeholders UE
- Informazione e comunicazione su politiche, programmi e strumenti finanziari dell'UE; supporto all'identificazione di opportunità per il territorio regionale
- Assemblea legislativa, Agenzie Regionali, Istituzioni, Organi e Agenzie dell'UE, piattaforme e reti di Regioni europee, Regioni partner, Piattaforme di raccordo di stakeholders europei a Bruxelles
- Enti Locali, Università, Scuole, Associazioni di categoria e d'impresa, Agenzie regionali, Società partecipate e in house della Regione Emilia-Romagna, Centri di ricerca, Strutture regionali per l'innovazione e la ricerca

Analisi del territorio comunale

Il Comune di Riva del Po è stato istituito con legge regionale n° 17 del 05.12.2018 a far data dal 01.01.2019 per fusione dei comuni di Berra e Ro. Dal primo Gennaio 2019 il Comune è stato amministrato da un commissario prefettizio che ha traghettato il nuovo comune alle elezioni amministrative tenutesi nel Maggio 2019. Il Comune di Riva del Po aderisce all'Unione Terre e Fiumi a cui ha conferito varie funzioni. Analizzare il contesto esterno è

essenziale per comprendere il quadro storico, geografico, demografico e sociale dei Comuni in fusione.

Il contesto storico

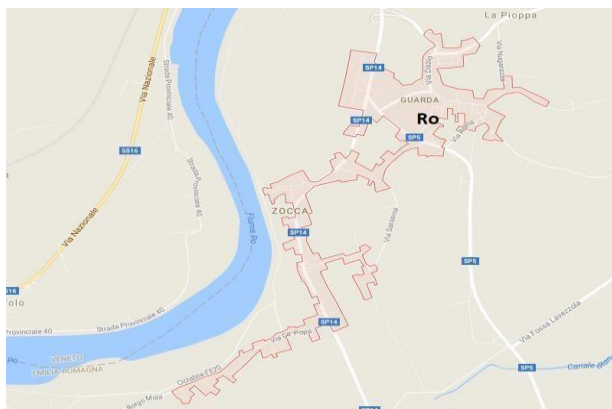
Il territorio di Berra sorge a ridosso del fiume Po; la sua nascita è documentata attorno all'anno 1.000 d.C. ed è stato oggetto di una storia di continue inondazioni ed esondazioni del fiume stesso. Questa esposizione alle calamità alluvionali termina solo nella seconda metà dell'ottocento, a seguito della grande bonifica. Il fiume, però, non ha rappresentato solo una fonte distruttiva ma da sempre costituisce una risorsa preziosa per il settore primario e l'economia del Comune.

Il Comune di Berra, così come lo conosciamo oggi, è stato fondato nel 1908 a seguito del frazionamento del comune di Copparo ed è adiacente ai Comuni veneti di Ariano Polesine, Corbola e Villanova Marchesana.

Il territorio di Ro è situato a sud del fiume Po, il quale è stato causa nel passato di una lunga storia di alluvioni e straripamenti. Il Comune di Ro è nato nel 1908 a seguito della sopra citata divisione del Comune di Copparo e si trova più ad ovest rispetto all'adiacente Comune di Berra, collocandosi al confine con il territorio comunale di Ferrara, Copparo e la provincia di Rovigo.

Il contesto geografico e demografico

Il Comune di Riva del Po è servito dalle strade provinciali Sp12 (Berra) e Sp14 (Ro); i centri abitati sono serviti da mezzi pubblici e da una stazione ferroviaria situata a Polesella. Le principali frazioni che facevano parte dell'ex Comune di Berra sono Cologna (22,87 kmq) e Serravalle (30,00 kmq), mentre le frazioni dell'ex Comune di Ro sono Alberone, Guarda, Ruinae Zocca. Il Comune è raggiungibile anche attraverso il fiume, presso gli attracchi fluviali dell'area golenale di Ro e a quello della Porta del Delta a Serravalle.



Fonte: www.google.it/maps

Il contesto demografico e sociale

Di seguito sono riportati i dati relativi alla popolazione dei due ex Comuni in esame, con riferimento all'estensione territoriale, al fine di determinarne la densità per chilometro quadrato.

Ex Comuni	kmq	Popolazione al 2017	Densità per kmq
Berra	68,64	4.785	69,71
Ro	43,06	3.247	80,46
Totale	111,703	8.032	150,17

Fonte: www.comuneberra.gov.it e www.comune.ro.fe.it

Andando nello specifico è rilevante analizzare dal punto di vista territoriale le distanze tra i due ex Comuni e le loro frazioni. In particolare la distanza tra Berra e Ro è di 20,2 km e il tempo di percorrenza è di circa 25 minuti. Il Comune di Riva del Po in merito alla collocazione dei centri direzionali di coordinamento dei servizi e alla necessità di sportelli polifunzionali presso entrambe le frazioni principali sta mettendo in atto connessioni digitali tra gli sportelli, della sede di Berra e la succursale di Ro, onde evitare fenomeni di marginalizzazione dei servizi.

DISTANZE (km)	Berra	Cologna	Serravalle	Alberone	Guarda	Ruina	Zocca	Ro
Berra		7.9	6.2	12.8	16	22.9	21.3	20.2
Cologna	7.9		13.7	5.3	8.7	15.3	13.8	12.7
Serravalle	6.2	13.7		18.7	22	27.7	27.2	26.1
Alberone	12.8	5.3	18.7		4.1	10.1	8.6	7.5
Guarda	16	8.7	22	4.1		9.1	5.6	4.1
Ruina	22.9	15.3	27.7	10.1	9.1		4.3	5.3
Zocca	21.3	13.8	27.2	8.6	5.6	4.3		1.4
Ro	20.2	12.7	26.1	7.5	4.1	5.3	1.4	

La popolazione residente nei due ex Comuni di Berra e Ro, all'1 gennaio 2017, risultava rispettivamente di 4.785 e 3.247 abitanti. Il Comune di Riva del Po poteva contare quindi 8.032 abitanti per la stima fatta nel 2017. Oggi, considerato il continuo variare del rapporto nascite e morti, è stimato attorno ai 7.800. Tenendo conto poi dei dati del 2017 rispetto ai due ex Comuni la situazione si presentava così: il 59,6% provenienti da Berra e il 40,4% di popolazione roese.

BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE

COMUNI	AL 01/01/2019 (*)	NATI	MORTI	ISCRITTI			
				Da altri Comuni	Da Estero	Altri	TOTALE
Argenta	21.425	131	281	522	144	17	683
Bondeno	14.090	94	207	304	105	55	464
Cento	35.452	291	369	997	179	85	1.261
Codigoro	11.661	52	189	266	89	5	360
Comacchio	22.178	94	274	628	114	61	803
Copparo	16.227	76	249	388	45	14	447
Ferrara	132.173	723	1.787	2.880	969	252	4.101
Fiscaglia	8.768	40	144	227	55	10	292
Goro	3.696	15	53	42	6	0	48
Jolanda di Savoia	2.807	9	58	104	20	4	128
Lagosanto	4.847	21	58	114	19	0	133
Masi Torello	2.305	18	27	73	10	0	83
Mesola	6.733	28	92	117	20	7	144
Ostellato	5.931	19	85	151	17	16	184
Poggio Renatico	9.827	87	112	384	63	17	464
Portomaggiore	11.616	77	158	331	108	47	486
Riva del Po	7.832	36	128	219	47	7	273
Terre del Reno	9.996	66	143	376	68	8	452
Tresignana	7.054	29	109	198	24	5	227
Vigarano	7.594	40	77	297	32	5	334
Mainarda							
Voghiera	3.693	13	44	103	17	4	124
PROVINCIA	345.905	1.959	4.644	8.721	2.151	619	11.491

(*) A seguito del processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (Anagrafe nazionale della popolazione residente – ANPR di cui è titolare il Ministero dell'interno) e al progetto Istat di Censimento permanente, è stata ricalcolata la popolazione residente al 1 gennaio 2019

COMUNI	CANCELLATI				
	Per altri Comuni	Per l'estero	Altri	TOTALE	
Argenta	496	94	3	593	21.365
Bondeno	297	31	48	376	14.065
Cento	822	86	278	1.186	35.449
Codigoro	297	40	6	343	11.541
Comacchio	504	44	148	696	22.105
Copparo	360	32	38	430	16.071
Ferrara	2.446	319	250	3.015	132.195
Fiscaglia	264	14	44	322	8.634
Goro	54	6	4	64	3.642
Jolanda di Savoia	100	4	29	133	2.753
Lagosanto	144	8	6	158	4.785
Masi Torello	70	4	5	79	2.300
Mesola	161	6	13	180	6.633
Ostellato	171	14	15	200	5.849
Poggio Renatico	307	35	40	382	9.884
Portomaggiore	281	54	96	431	11.590
Riva del Po	226	16	1	243	7.770
Terre del Reno	341	37	43	421	9.950
Tresignana	201	30	10	241	6.960
Vigarano	218	20	33	271	7.620
Mainarda					
Voghiera	94	2	11	107	3.679
PROVINCIA	7.854	896	1.121	9.871	344.840

Fonte: Datawarehouse ISTAT - //demo.istat.it

TAB. 1.1 - POPOLAZIONE RESIDENTE

Al 31 dicembre 2019

C O M U N I	CENSI- MENTO ottobre 2001	CENSI- MENTO ottobre 2011	2017	2018	2019	Variazioni 2019 - 2011			
						n.	%		
Argenta	21.648	22.133	21.521	21.429	21.365	-768	- 3,5%	485	2,2
<i>Berra</i>	<i>5.832</i>	<i>5.160</i>	<i>4.709</i>	<i>4.656</i>	-	-	-	-672	-11,5
Bondeno	15.741	15.116	14.217	14.133	14.065	-1.051	- 7,0%	-625	-4,0
Cento	29.297	34.723	35.547	35.474	35.449	726	2,1%	5.426	18,5
Codigoro	13.057	12.389	11.740	11.603	11.541	-848	- 6,8%	-668	-5,1
Comacchio	20.320	22.648	22.188	22.114	22.105	-543	- 2,4%	2.328	11,5
Copparo	18.057	17.017	16.294	16.234	16.071	-946	- 5,6%	-1.040	-5,8
Ferrara	130.992	132.545	132.278	132.052	132.195	-350	- 0,3%	1.553	1,2
Fiscaglia (*)	-	-	8.898	8.788	8.634	-885	- 9,3%	-	-
<i>Formignana</i>	<i>2.840</i>	<i>2.803</i>	<i>2.716</i>	<i>2.678</i>	-	-	-	-37	-1,3
Goro	4.092	3.895	3.742	3.699	3.642	-253	- 6,5%	-197	-4,8
Jolanda di Savoia	3.351	3.003	2.838	2.814	2.753	-250	- 8,3%	-348	-10,4
Lagosanto	4.398	4.952	4.844	4.842	4.785	-167	- 3,4%	554	12,6
Masi Torello	2.334	2.368	2.299	2.301	2.300	-68	- 2,9%	34	1,5
<i>Massa Fiscaglia</i>	<i>3.819</i>	<i>3.596</i>	-	-	-	-	-	-223	-5,8
Mesola	7.470	7.140	6.778	6.726	6.633	-507	- 7,1%	-330	-4,4
<i>Migliarino</i>	<i>3.674</i>	<i>3.695</i>	-	-	-	-	-	21	0,6
<i>Migliaro</i>	<i>2.301</i>	<i>2.228</i>	-	-	-	-	-	-73	-3,2
<i>Mirabello</i>	<i>3.334</i>	<i>3.503</i>	-	-	-	-	-	169	5,1
Ostellato	6.944	6.453	6.030	5.935	5.849	-604	- 9,4%	-491	-7,1
Poggio Renatico	7.679	9.674	9.791	9.786	9.884	210	2,2%	1.995	26,0
Portomaggiore	11.907	12.185	11.630	11.604	11.590	-595	- 4,9%	278	2,3
Riva del Po (*)	-	-	-	-	7.770	-738	- 8,7%	-	-

Ro	3.811	3.348	3.211	3.183	-	-	-	-463	-12,1
Sant'Agostino	6.139	7.068	-	-	-	-	-	929	15,1
Terre del Reno (*)	-	-	10.031	9.996	9.950	-621	-	-	-
Tresigallo	4.757	4.561	4.387	4.387	-	-	-	-196	-4,1
Tresignana (*)	-	-	-	-	6.960	-404	-	-	-
Vigarano	6.584	7.431	7.592	7.583	7.620	189	5,5%	847	12,9
Mainarda							2,5%		
Voghiera	3.945	3.847	3.694	3.674	3.679	-168	-	-98	-2,5
							4,4%		
PROVINCIA	344.323	353.481	346.975	345.691	344.840	-8.641	-	9.158	2,7
							2,4%		

Fonte: Datawarehouse ISTAT - //demo.istat.it e rilevazione camerale

Come possiamo vedere dalle tabelle, tratte dalla “Informazioni statistiche ed economiche della provincia di Ferrara – anno 2020”, elaborata dalla CCIAA di Ferrara, il differenziale tra nuovi nati e morti si mantiene negativo, segno di come le nuove nascite faticino a coprire i decessi delle persone residenti. Un dato in controtendenza è fornito, poi, dal differenziale appena positivo tra iscritti e cancellati all’anagrafe.

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETA' E SESSO AL 1° gennaio 2020											
FASCIA D'ETA'		0-4	5-14	15-19	20-29	30-39	40-49	50-59	60-64	65-74	75 e più
MASCHI	VALORI ASSOLUTI	83	244	135	346	312	525	652	318	622	581
	VALORI PERCENTUALI	2,2	6,4	3,5	9,1	8,2	13,8	17,1	8,3	16,3	15,2
FEMMINE	VALORI ASSOLUTI	102	249	135	236	294	502	621	333	674	806
	VALORI PERCENTUALI	2,6	6,3	3,4	6,0	7,4	12,7	15,7	8,4	17,1	20,4

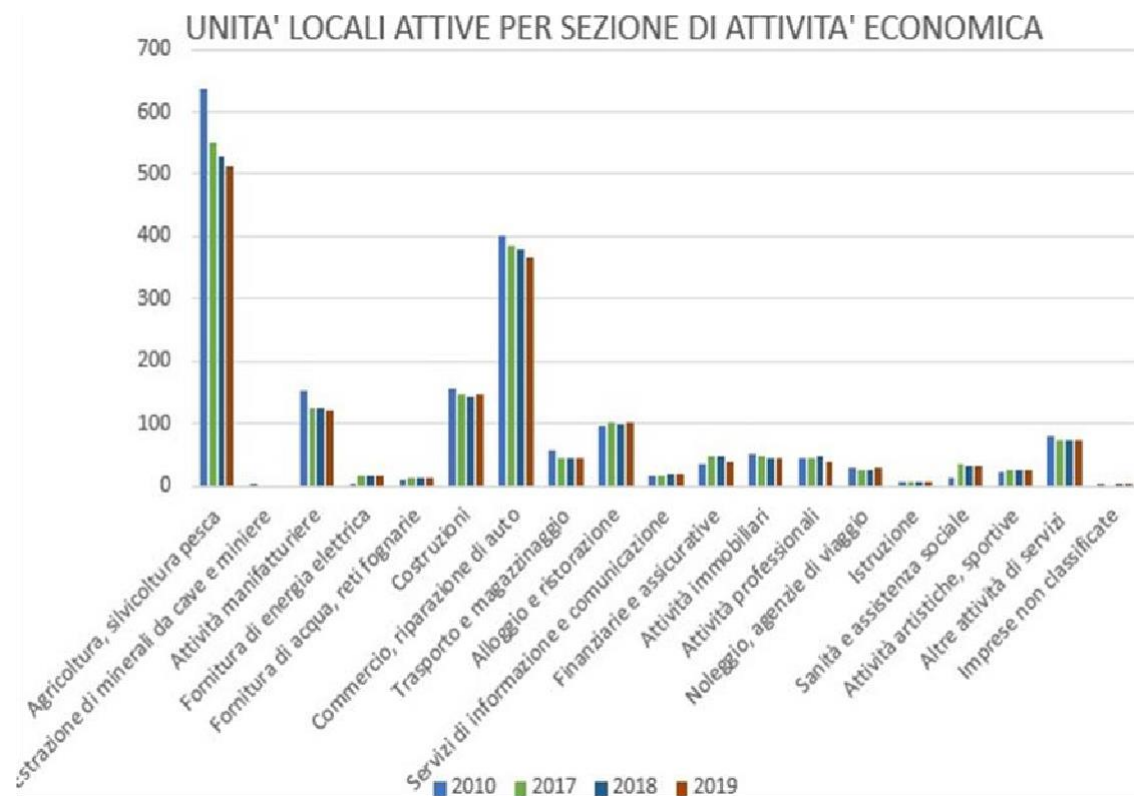
Fonte: elaborazione su dati.istat.it

Analisi delle imprese

La conoscenza delle varie tipologie di attività economiche attive sul territorio costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

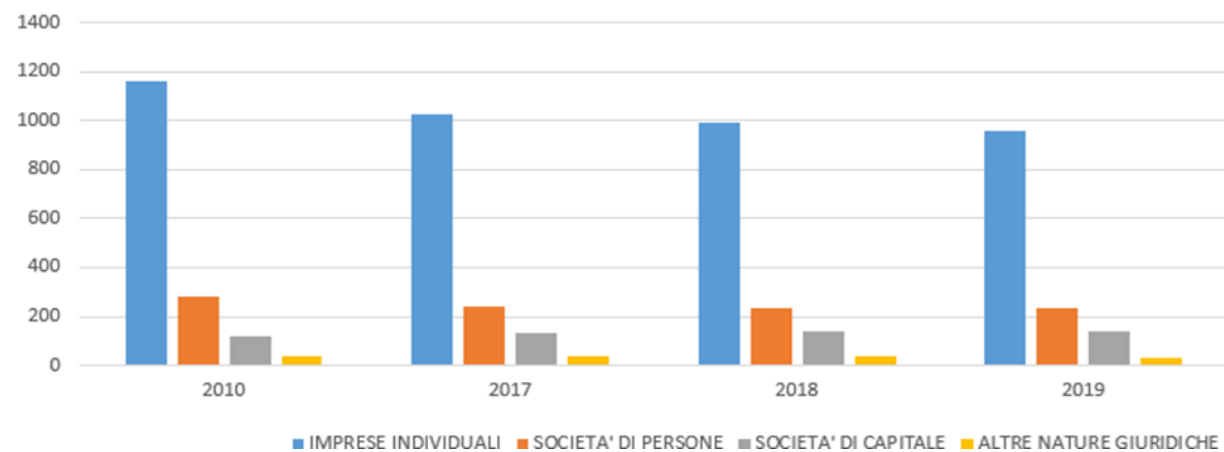
A tal fine, nelle tabelle che seguono, vengono riportate le unità locali attive per sezione di attività economica e le sedi di impresa attive per forma giuridica, negli anni 2010-2017-2018-2019.

UNITA' LOCALI ATTIVE PER SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA				
dati al 31/12 di ogni anno				
Settore	2010	2017	2018	2019
Agricoltura, silvicoltura pesca	348	332	327	305
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	1	1	1
Attività manifatturiere	77	74	74	50
Fornitura di energia elettrica	4	9	8	1
Fornitura di acqua, reti fognarie	3	6	6	3
Costruzioni	132	110	97	88
Commercio, riparazione di auto	171	169	167	141
Trasporto e magazzinaggio	42	33	31	20
Alloggio e ristorazione	45	45	47	40
Servizi di informazione e comunicazione	9	7	8	4
Finanziarie e assicurative	13	12	11	4
Attività immobiliari	13	13	12	12
Attività professionali	9	7	8	7
Noleggio, agenzie di viaggio	13	19	18	18
Istruzione	3	2	2	1
Sanità e assistenza sociale	3	8	3	1
Attività artistiche, sportive	3	6	6	6
Altre attività di servizi	28	28	26	26
Imprese non classificate	0	0	0	1



SEDI D'IMPRESA ATTIVE PER FORMA GIURIDICA				
dati al 31/12 di ogni anno				
Classe di Natura Giuridica	2010	2017	2018	2019
IMPRESE INDIVIDUALI	656	573	550	539
SOCIETA' DI PERSONE	118	112	113	112
SOCIETA' DI CAPITALE	41	62	62	66
ALTRE NATURE GIURIDICHE	9	13	12	12

SEDI D'IMPRESA ATTIVE PER FORMA GIURIDICA



CONDIZIONI INTERNE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

VISTI:

l'art 2, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. che prevede che *“Le amministrazioni pubbliche definiscono, secondo principi generali fissati da disposizioni di legge e, sulla base dei medesimi, mediante atti organizzativi secondo i rispettivi ordinamenti, le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; individuano gli uffici di maggiore rilevanza e i modi di conferimento della titolarità dei medesimi; determinano le dotazioni organiche complessive. Esse ispirano la loro organizzazione ai seguenti criteri:*

- a) funzionalità rispetto ai compiti e ai programmi di attività, nel perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità. A tal fine, periodicamente e comunque all'atto della definizione dei programmi operativi e dell'assegnazione delle risorse, si procede a specifica verifica e ad eventuale revisione;*
- b) ampia flessibilità, garantendo adeguati margini alle determinazioni operative e gestionali da assumersi ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
- c) collegamento delle attività degli uffici, adeguandosi al dovere di comunicazione interna ed esterna, ed interconnessione mediante sistemi informatici e statistici pubblici;*
- d) garanzia dell'imparzialità e della trasparenza dell'azione amministrativa, anche attraverso l'istituzione di apposite strutture per l'informazione ai cittadini e attribuzione ad un unico ufficio, per ciascun procedimento, della responsabilità complessiva dello stesso;*
- e) armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea.”;*

l'art. 4, comma 1, lett. b), del succitato D.lgs. n. 165/2001 che attribuisce agli organi di governo la definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;

CONSIDERATO - che ai sensi dell'art. 89, comma 5, del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i., gli enti provvedono *“all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;*

DATO ATTO, altresì, che:

- 1) ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs. n. 150-2009 e ss.mm.ii. ogni amministrazione è tenuta, ai fini dell'assegnazione degli obiettivi di performance e della relativa valutazione, a tener conto delle unità organizzative o aree di responsabilità in cui la stessa si articola;
- 2) le attività attribuite a ogni singola area definiscono il riparto delle relative competenze dato che, ai sensi dell'art. 107, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, ai responsabili compete l'intera fase gestionale e decisionale (a rilevanza esterna) dell'attività amministrativa relativa all'area della suddetta struttura cui gli stessi sono preposti;

Con Delibera di Giunta del 21/01/2021 è stata ridefinita la struttura organizzativa approvata con provvedimento del Commissario Prefettizio, nella Sua qualità di Giunta Comunale (Delibera di G. C. n. 1- 2019) . Come di seguito illustrato:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE DI RIVA DEL PO

Settore 1 SEGRETERIA, AFFARI GENERALI E SCUOLA	Settore 2 SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	Settore 3 ECONOMICO FINANZIARIO	Settore 4 TECNICO: LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
- Gestione del servizio notifiche e pubblicazione all'Albo Comunale; - Protocollo e archiviazione atti; - Attività di supporto agli organi di governo , convocazione e predisposizione odg per le adunanze degli organi collegiali; - Comunicazione - Gestione sito internet - Gestione Biblioteca; - Cultura, sport , attività ricreative e promozione del territorio; - Servizi scolastici ed educativi ; - Contributi associazioni culturali, ricreative e sportive; - Gestione Impianti Sportivi; - Servizi legali e contratti; - Concessione sale/locali a terzi (Tranne assegnazione e gestione alloggi Erp di competenza dell'Unione Terra e Fiumi); - PUA (Bonus gas e luce-contributo acqua-libri di testo-assegno maternità o nucleo- - Tesserini caccia, pesca, funghi - Contrassegni invalidi (attività residuale da trasferire in Unione); - Supporto per applicazione normativa Privacy, prevenzione della corruzione e trasparenza.	- Servizi demografici (Anagrafe, stato civile, elettorale, leva) - Statistiche e censimenti - Stranieri - Polizia mortuaria e concessioni cimiteriali - Anagrafe canina - Fiere e mercati – licenze e concessioni(attività residuale da trasferire in Unione);	- Programmazione, controllo e rendicontazione economico finanziaria; - Gestione contabile; - Servizio Economato ; - Gestione partecipazioni societarie; - Assunzione e gestione mutui; - Gestione assicurazioni;	- Lavori pubblici - Demanio e patrimonio immobiliare ; - Manutenzione patrimonio immobiliare; - Arredo Urbano; - Manutenzione verde; - Illuminazione pubblica; - Energia e ambiente - Viabilità - Protezione Civile - Videosorveglianza - Gestione automezzi - Sicurezza Luoghi di lavoro;

La maggiore o minore efficienza di una P.A. passa anche attraverso la capacità del proprio personale di esprimere al meglio le professionalità, competenze e personalità di ciascuno.

Proposte:

- costante revisione della dotazione Organica del personale, per un favorire maggiore funzionalità e flessibilità, nei suoi aspetti strutturali ed operativi
- formazione permanente del personale, in linea con il processo di riforma organizzativo degli Enti Locali, per assicurare ai dipendenti e ai cittadini, una preparazione professionale adeguata in linea con gli indirizzi contrattuali e la contrattazione con le rappresentanze sindacali, definire una adeguata incentivazione economica del personale”.

L’articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall’articolo art. 4, del decreto legislativo n. 75 del 2017e Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 porta a ritenere ormai superato il tradizionale concetto di dotazione organica, che ora dovrebbe essere espresso solo quale spesa potenziale.

Tra le modifiche apportate dal D.Lgs 75/2017 vi è l’obbligo annuale di revisione della dotazione di personale In primo luogo si interviene introducendo un obbligo annuale di revisione della dotazione di personale ; in passato tale adempimento era da effettuarsi almeno ogni tre anni. La rimodulazione si attua in sede di predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale: l’amministrazione può modificare la propria dotazione di personale sulla base delle nuove esigenze emerse, ma deve garantire l’invarianza della spesa e l’informazione ai sindacati, se ed in quanto prevista dai Contratti collettivi. Il fabbisogno di personale deve essere allineato con il documento unico di programmazione e con il piano delle performance.

COMUNE DI RIVA DEL PO
DOTAZIONE ORGANICA PER CATEGORIA E PROFILI PROFESSIONALI PROGRAMMAZIONE 2022

CAT. GIUR.	<i>Settore 1 Segreteria Affari generali, SCUOLA E SERVIZI SOCIALI</i>	POSTI TEMPO INDETERMINATO
D	Istruttore direttivo attività amministrative contabili	1
C	Istruttore amministrativo	5
B	Collaboratore amministrativo messo notificatore	1
	TOTALE	7
	<i>Settore 2 Servizi DEMOGRAFICI</i>	
D	Istruttore direttivo attività amministrative	1
C	Istruttore amministrativo	4
	TOTALE	5

	<i>Settore 3 Economico Finanziario</i>	
D	Istruttore direttivo attività amministrative contabili	2
C	Istruttore amministrativo contabile	3
	TOTALE	5
	<i>Settore 4 Settore Tecnico LLPP Patrimonio</i>	
D	Istruttore direttivo tecnico	2 +1 art.110
C	Istruttore tecnico	3
B3	Operatore professionale elettricista	2
B3	Operatore professionale conduttore di macchine operatrici	1
B	Operatore conduttore di macchine complesse	1
B3	Collaboratore professionale tecnico	1
	TOTALE	10
	TOTALE	27

GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI

Con atto rep. n.66385 del 01/12/2009 del notaio Trevisani felice è stato stipulato l'atto costitutivo dell'Unione dei Comuni "Terra e Fiumi" a cui i comuni aderenti, tra cui gli ex comuni di Berra e Ro, hanno conferito i seguenti servizi/funzioni:

	Funzione o servizio svolto in forma associata e oggetto della convenzione	Comuni coinvolti (Jolanda di Savoia fino al 31.12.2017)	Estremi degli atti e indicazione della domanda a cui erano allegati
1	Gestione unificata servizi informativi S.I.A. (Sistemi informatici associati)	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 13/ADU del 31/12/2012
2	Gestione del personale - Reclutamento del personale/concorsi - Trattamento economico - Trattamento giuridico (gestione amministrativa del personale) - Relazioni sindacali	TUTTI I COMUNI MEMBRI: *Dal 01/01/2013: COPPARO – BERRA TRESIGALLO – FORMIGNANA - RO **Dal 01/07/2013 JOLANDA DI SAVOIA	CONVENZIONE Rep. n. 12/ADU del 31/12/2012 CONVENZIONE rep. n. 16/ADU del 16/09/2013

	- Formazione professionale		
3	Funzioni di Polizia Municipale	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. 37ADU anno 2016 di Rinnovo convenzione scaduta
4	Protezione Civile	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. 36ADU 2016
5	Servizi Sociali - Organizzazione gestione dell'ufficio di piano e del piano per la non autosufficienza di cui all'articolo 51 della l.r. n. 27/2004 - ISEE (Redditometro) ed armonizzazione dei regolamenti per l'accesso ai servizi - Servizi rivolti agli anziani - Servizi rivolti ai disabili - Servizi rivolti ai minori - Servizi rivolti a persone in situazione di dipendenza o disagio sociale	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 40/ADU del 15/09/2015 di rinnovo convenzione scaduta
6	GESTIONE DEL TERRITORIO Urbanistica SUEI (Sue+Suap) SIT	TUTTI I COMUNI MEMBRI Urbanistica e Suap sono comprese nella convenzione "Gestione del Territorio": - Sportello Unico Attività Produttive SUAP - Sportello Unico Edilizia - Commissione Qualità	N.B.: Delibera C.U n. 35 del 30/07/2015 unica convenzione di rinnovodelle seguenti 3 convenzioni scadute: DELIBERA C.U. N. 13 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010)

		Architettura e Paesaggio - Commercio a posto fisso - Pubblici esercizi - Promozione turistica ed economica del territorio - Sistema Informativo Territoriale - Toponomastica - Numerazione civica - Ufficio di Piano per la redazione dei POC e la realizzazione e armonizzazione dei RUE - Attività urbanistica - Piano Strategico come strumento per lo sviluppo socio- economico, ambientale e territorio - Catasto	DELIBERA C.U. N. 14 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010) DELIBERA C.U. N. 15 del 19/03/2010 (DOMANDA 2010) CONVENZIONE Rep. n. 38/ADU del 15/09/2015 Delibera C.U n. 32 del 25/07/2018 CONVENZIONE Rep. N. 101 del 03/08/2021
7	Centrale Unica di Committenza	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 34/ADU anno 2015
8	Coordinamento pedagogico Nidi e Materne 0-6 anni	TUTTI I COMUNI MEMBRI dal 2010, rinnovata nel 2015	CONVENZIONE Rep. n. 39/ADU del 15/09/2015
9	Assistenza scolastica e formativa alunni disabili	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 35/ADU anno 2016
10	Edilizia Residenziale Pubblica	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 37/ADU
11	Nucleo di Valutazione	Gestione associata tra Unione capofila e 4 Comuni membri – Copparo, Tresigallo, Formignana e Ro* - Estesa a comune di Berra nel 2015 - Estesa al comune di Jolanda di Savoia nel 2016	*CONVENZIONE Rep. n. 7/ADU del 14/10/12
12	Comitato Unico di Garanzia	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. n. 23/ADU del 4 giugno 2015
13	Controllo di gestione	TUTTI I COMUNI MEMBRI	CONVENZIONE Rep. N. 99 del 7 giugno 2021

È in atto da parte dell'Unione una complessa procedura di riorganizzazione.

Lo scopo dell'Unione è quello di non aumentare la spesa pubblica per i comuni che ne fanno parte, ma di ottimizzare al massimo le risorse di personale e strumentali disponibili, attraverso una riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi attualmente gestiti dalle singole municipalità.

Tra gli obiettivi rimangono anche quelli di promuovere l'immagine del territorio stesso e dei sistemi locali riconosciuti come particolarmente significativi e importanti, aprendo alle esigenze e alle richieste derivanti sia dall'interno sia dall'esterno, favorendo il consolidamento delle economie locali (a cominciare dalla promozione dei prodotti enogastronomici), attraverso l'innovazione e la qualificazione dell'economia turistica specializzata (rivolta particolarmente al settore sportivo e naturalistico) in una logica di integrazione e valorizzazione di tutte le risorse ambientali, culturali e produttive del territorio.

Gestione servizi: partecipazioni societarie

L'analisi delle condizioni interne non può prescindere dalle modalità di gestione dei servizi pubblici locali evidenziando soprattutto, in tale ambito, l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dall'Ente.

Società	P. IVA	Attività svolta	Collegamento Sito	% Quota di partecipazione	Tipo di partecipazione
1) C.A.D.F.	01280290386	Gestione servizio idrico integrato	<u>C.A.D.F. spa - Ciclo Integrato</u> <u>Acquedotto Depurazione</u> <u>Fognatura - Consorzio acque</u> <u>del Delta - Codigoro, Ferrara</u>	9,43	Diretta
2) DELTA 2000 Società Consortile a R.L.	01358060380	La società opera come GAL (gruppo di azione locale) per l'accesso a risorse comunitarie dedicate a tale esclusiva strategia (leader).	<u>https://www.deltaduemila.net</u>	1,32	Diretta

3) Sipro S.P.A.	00243260387	La società ha per oggetto l'attuazione delle linee di pianificazione e di programmazione economica degli enti locali ferraresi, operando nell'ambito delle scelte degli enti locali e di quelle regionali. Studia, promuove e attua iniziative finalizzate a favorire l'incremento di insediamenti produttivi nel territorio prov.le anche assumendo la gestione di interventi sostenuti da fondi comunitari, nazionali, regionali e locali.	<u>Agenzia per lo Sviluppo SIPRO Ferrara Incubatori e Aree Industriali</u>	0,14824	Diretta
4) Lepida	02770891204	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida. Lepida SpA è il motore dell'attuazione delle politiche digitali per la crescita delle città, dei territori e delle comunità in Emilia-Romagna, in particolare per l'attuazione dell'Agenda Digitale.	<u>Home Lepida ScpA</u>	0,0014	Diretta
5) Hera	04245520376	Raccolta smaltimento rifiuti, servizio idrico integrato, distribuzione gas, produzione e distribuzione energia elettrica	<u>Gruppo Hera</u>	0,01278	Diretta
6) Area Impianti	01964100380	Gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	<u>Area Impianti SpA</u>	9,75	Diretta
7) CLARA S.P.A.	01004910384	Raccolta, trasporto, recupero, riciclaggio e smaltimento rifiuti	<u>https://www.clarambiente.it/</u>	4,45	Diretta
8) GECIM	01708440381	Gestione servizi cimiteriali	<u>Gecim: Gestioni Cimiteriali</u>	10,00	Diretta

INDIRIZZI GENERALI CON RIFERIMENTO AL PERIODO DI MANDATO

L'attività di pianificazione di ciascun Ente ha origine con la definizione delle linee strategiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione.

La programmazione operativa, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Rimane imprescindibile la necessità di continuare ad operare affinché si realizzi un processo di uniformità e omogeneizzazione diretto ad attenuare le importanti difformità emerse successivamente al processo di fusione rilevate, in particolare, nella gestione dei servizi, nella redazione dei bilanci, nelle procedure burocratiche, dovute ad abitudini organizzative e gestionali diverse.

Risulta inoltre opportuno operare una approfondita verifica rispetto ai costi oggi sostenuti, sia come Comune che verso l'Unione Terre e Fiumi, con l'obiettivo di raggiungere una complessiva revisione della spesa; ciò avverrà attraverso la realizzazione di un controllo di gestione a livello di Unione per un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie pubbliche e una proficua valutazione dell'azione amministrativa.

Una delle maggiori sfide del mandato sarà il miglioramento della sostenibilità a breve, medio e lungo termine dei conti dell'Ente, da effettuarsi attraverso analisi costi / benefici e verifica della efficienza economica ed organizzativa ed approfondimento delle possibili azioni di miglioramento, revisione o adeguamento dei servizi e funzioni già conferiti all'Unione e degli strumenti regolamentari ed organizzativi

RIFLESSI DEGLI INDIRIZZI GENERALI SUI PRINCIPALI AMBITI DI GESTIONE DELL'ENTE ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI

Si intende ora offrire una panoramica dei principali servizi erogati ai cittadini dal Comune di Riva del Po soffermandosi: sulla modalità di gestione degli stessi, sugli indirizzi sulla gestione contenuti nel programma di mandato del Sindaco e sugli organismi partecipati dall'ente.

CULTURA e BIBLIOTECA:

La caratteristica principale e d'altra parte più visibile, del Comune di Riva del Po è quella di essere un territorio che si estende lungo la Destra del fiume Po per 50 chilometri, e lungo il corso del fiume vivono otto frazioni: Ruina, Zocca, Ro, Guarda, Alberone, Cologna, Berra e Serravalle, ognuna di queste con proprie tradizioni, ma tutte molto simili fra loro. Da questo punto in comune, la necessità di e l'interesse di fare crescere, promuovere e valorizzare la nostra Comunità e ciò che siamo.

Abbiamo molte risorse: ambientali, enogastronomiche e storico-culturali; da qui l'esigenza e la consapevolezza che promuovendo la cultura, il

nostro Comune ne trarrà giovamento: pensiamo la Cultura come scelta di rilevanza strategica per la crescita progressiva del nostro Territorio, perché solo pensando alla Cultura in questo modo, come ad un “motore” innovativo, si potrà aiutare Riva del Po, assieme ad altre azioni riguardanti l’economia, le infrastrutture, ecc., a rendersi appetibile verso nuove famiglie che potranno pensare e decidere di insediarsi qui.

Abbiamo molti luoghi legati alla Cultura: il nostro obiettivo è quello di valorizzarli: si pensi alle golene di Ro e Serravalle, alle ville che sono presenti su tutto il territorio Comunale, che potrebbero diventare locations ideali per manifestazione di carattere culturale e di promozione della bellezza del nostro territorio.

L’intenzione di questa Amministrazione è quella di continuare a collaborare alla creazione ed al rafforzamento di sinergie fra le Associazioni Culturali del nostro territorio, per la promozione di eventi pubblici quali attività teatrali, concerti, commedie, attività che coinvolgano contesti museali, edifici storici e tratti del paesaggio rurale e naturalistico, pensando e progettando, contemporaneamente, la ricerca e l’inclusione di nuove Associazioni e Realtà culturali che possano nascere, insediarsi e crescere sul territorio. Altresì, l’idea di questa Amministrazione è anche quella di coinvolgere nuovi gruppi associativi esterni, che però possano avere funzione aggregativa e di ampliamento delle opportunità da riversare all’interno di Riva del Po e sulla sua popolazione, al fine di favorire la nascita di nuovi contesti di promozione e crescita culturale e di innesto di nuove energie e progettualità: in questa ottica, uno dei nostri propositi è quello di creare una larga partecipazione ed intesa di azioni fra le stesse Associazioni culturali.

Considerato come l’emergenza sanitaria da Covid 2019 ancora in corso, nonostante i benefici apportati dalla campagna vaccinale, abbia di fatto impedito, per oltre un anno, la realizzazione di ogni tipo di evento e manifestazione culturale impoverendo di fatto il tessuto sociale e relazionale della comunità, si ritiene opportuno, stante la graduale ripresa delle attività compresi gli spettacoli e le manifestazioni, incentivare progetti mirati alla ripresa delle attività culturali e con esse le relazioni interpersonali nella convinzione che la cultura sia in grado di “rigenerare” le nostre comunità.

In particolare, si intende creare le condizioni per definire programmi di co-progettazione e bandi con contributi diretti a sostenere manifestazioni a carattere ricreativo e culturale diretti ad organismi del terzo settore.

Abbiamo un teatro, biblioteche frequentate dai nostri cittadini; in queste sale pensiamo possano avere il loro posto eventi che abbiamo in animo di progettare e di creare. Vi è l’intenzione di instaurare collaborazioni con l’Università, Enti di Ricerca, Centri professionali e Scuole di Specializzazione, con l’obiettivo di poter favorire la nascita di laboratori culturali, manifestazioni, nelle scuole ma anche nei nostri paesi.

Favoriremo attività riguardanti la fruizione delle due biblioteche comunali, con attività dedicate alla lettura, a presentazioni di autori, a seminari e a laboratori scolastici.

La nostra idea è quella legata all’educazione e al concetto dell’estetica del bello, perché la bellezza coinvolge ogni ambito della vita di una Comunità. La gestione ordinaria del servizio biblioteca prevede: l’incremento del patrimonio librario e multimediale, la gestione ed incremento dei periodici, le rilevazioni statistiche di riferimento, l’informazione e consulenza bibliografica, l’adesione al progetto “Il nido in Biblioteca” e la

progettazione di laboratori in collaborazione con l'Istituto Comprensivo che saranno di sostegno e si affiancheranno ai percorsi didattici curriculari, integrandoli. L'assenza di personale comunale dipendente qualificato, la necessità di garantire un servizio ricreativo – culturale di qualità, efficace e continuo tramite l'impiego di operatori economici professionalmente qualificati determinano la scelta dell'Amministrazione Comunale di affidare a soggetto esterno la gestione dei servizi bibliotecari e culturali comunali per il periodo 2022-2024

SERVIZI SCOLASTICI:

Riteniamo imprescindibile evidenziare quanto la scuola abbia una valenza centrale ed indispensabile per la formazione, l'educazione, lo sviluppo dei nostri giovani.

Le nostre finalità saranno quelle di continuare a mettere in sicurezza i plessi scolastici presenti sul nostro territorio, in ottemperanza alle vigenti normative antincendio ed antisismiche, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici.

Ci impegneremo a mantenere in essere la distribuzione e la capillarità dei plessi su tutto il Comune di Riva del Po.

Manterremo e rafforzeremo i rapporti e le sinergie con l'Istituto Comprensivo, al fine di garantire ed agevolare una progettualità condivisa e migliorativa a favore dei nostri bambini e ragazzi, per favorire il loro coinvolgimento e l'incentivazione allo studio.

Tutto questo, siamo certi, avrà una ricaduta positiva per l'intero territorio comunale.

Potenziare il servizio di assistenza scolastica “pre e dopo scuola”. L'attività di pre-scuola e post scuola, come supporto alle famiglie, si connota come progetto educativo a supporto delle famiglie richiedenti, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa. L'attività ha l'obiettivo di fornire un percorso ludico-educativo centrato sul rispetto della diversità al fine di poter favorire una migliore integrazione sociale e culturale.

Implementeremo la dotazione tecnologica, in modo da rendere le nostre scuole più appetibili ed innovative.

Sosterremo iniziative e progetti atti a supportare le idee ed attività di ampliamento ed approfondimento dell'offerta formativa delle scuole.

Fra i nostri obiettivi, inoltre, vi sarà quello di favorire la nascita del Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR), per incoraggiare gli allievi alla partecipazione all'interno del confronto con il Consiglio Comunale di Riva del Po, e renderli più consapevoli riguardo le dinamiche amministrative.

Si prevede di:

introdurre nei nostri plessi l'adozione del buono mensa elettronico: un metodo innovativo e sicuramente più semplice e pratico, senza commissioni di servizio.

potenziare ed uniformare il servizio di trasporto scolastico, implementando il numero dei mezzi, e migliorando gli orari di partenza ed arrivo degli allievi nei plessi di riferimento e far sì che si possa ridurre la permanenza dei bambini sugli scuolabus.

attivazione e la distribuzione di una “Card per lo studio”, rivolta agli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado, da utilizzare per l'acquisto di libri, biglietti per il cinema, il teatro, visite museali, per concerti, per materiale scolastico.

L'obiettivo dell'amministrazione è favorire la formazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi, affiancando le famiglie nel difficile ma importante compito dell'istruzione e dell'educazione. Ciò è raggiunto attraverso l'erogazione di servizi e l'attuazione di progetti didattici in stretta

collaborazione e concertazione con l'Istituto Comprensivo e tesi ad arricchire le competenze degli studenti, sia dal punto di vista scolastico che umano.

Nel corso del 2022 si intende procedere con l'attivazione di Centri estivi tesi a organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in esperienze di vita comunitaria rivolte a una o più delle seguenti finalità:

- a. allo sviluppo della identità e alla socializzazione;
- b. a favorire l'accoglienza e l'integrazione delle diversità;
- c. a favorire la partecipazione e l'esercizio della cittadinanza;
- d. alla conoscenza e al rispetto del territorio;
- e. alla prevenzione del disagio giovanile.

Nel corso dell'anno 2022 si valuterà anche l'opportunità di conferimento dei servizi inerenti all'attività scolastica (quali mensa scolastica, il trasporto scolastico, il servizio pre- post scuola, centri estivi, accompagnamento sugli scuolabus, fornitura libri di testo, borse di studio, integrazione scolastica alunni disabili, gestione segnalazioni riguardanti l'edilizia scolastica, controllo evasione obbligo scolastico, gestione incassi, morosità e solleciti, gestione commissioni mensa, trasporto disabili, servizi integrativi dell'offerta formativa, gestione tirocini formativi, ecc.) all'Unione Terra e Fiumi allo scopo di:

- migliorare la qualità, favorendo, nel contempo anche l'omogeneizzazione delle prestazioni sul territorio;
- ottenere una riduzione dei relativi costi attraverso il perseguimento di economie di scala.

SERVIZI DEMOGRAFICI:

la gestione dei servizi demografici, affidata a personale interno all'ente, si riferisce allo svolgimento di tutte le funzioni inerenti l'anagrafe, lo stato civile, il servizio elettorale comunale e la leva. Si intende mantenere, al fine di agevolare i cittadini, l'impostazione dal Commissario Prefettizio che nella Sua qualità di Giunta Comunale, aveva stabilito di organizzare l'erogazione dei servizi di Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale da parte del Comune di Riva del Po, attraverso più uffici ubicati sia presso la sede istituzionale di Berra che presso la sede distaccata di Ro. Si vuole però anche implementare un percorso che ponga particolare attenzione in materia di snellimento burocratico e di semplificazione.

In particolare si intende potenziare il servizio Anagrafe Online per certificati anagrafici e di stato civile - attraverso il portale nazionale ANPR - anche mediante il posizionamento di totem e dei relativi accessori per la configurazione dei servizi demografici.

SPORT

- ✓ Implementare la collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio al fine della valorizzazione degli impianti sportivi di proprietà del comune;

- ✓ Collaborazione con le istituzioni scolastiche per organizzare interventi per la conoscenza della pratica sportiva all'interno delle scuole e per la realizzazione di iniziative;
- ✓ Promozione trasversale della pratica sportiva nella popolazione di ogni età, integrazione sport-cultura-ambiente-turismo
- ✓ Mettere in atto iniziative dirette a sostenere le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

SERVIZI AMBIENTALI: La tutela dell'ambiente è il presupposto per lo sviluppo sostenibile e per fornire una prospettiva alle generazioni future. In relazione a ciò, il Comune adotta quelle azioni necessarie al fine monitorare il territorio comunale e intervenire con idonei e tempestivi per disinfezione antilarvale contro le zanzare tigre e comune, per il controllo degli insetti indesiderati nelle scuole e negli edifici comunali, per la derattizzazione nelle strutture di competenza comunale.

Garantire maggiori servizi ai cittadini anche attraverso la valorizzazione dell'aspetto ambientale e di vivibilità degli spazi pubblici, sfruttando le tecnologie innovative in ambito di mobilità sostenibile

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE: il Comune di Riva del Po ha in essere una convenzione con l'associazione di volontariato di Protezione Civile al fine di poter intervenire al fine di tutelare la sicurezza e la protezione della popolazione, la salvaguardia e la difesa dell'ambiente e delle infrastrutture essenziali, la preservazione della salute e della incolumità pubblica al verificarsi di eventi calamitosi richiedono di porre in essere interventi finalizzati alle eliminazioni o alla mitigazione degli effetti e delle conseguenze da essi derivanti.

ALTRI SERVIZI:

Nell'ambito agricolo, al fine di ottimizzare ed efficientare l'attività agricola, ci faremo sostenitori e promotori, in concerto con enti di formazione locali, di percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati o in cassa integrazione e a imprenditori agricoli. Saranno perseguiti gli obiettivi di sensibilizzazione e conoscenza del patrimonio agricolo e dei suoi prodotti, con particolare attenzione alle caratteristiche salutistiche ed economiche, non solo rivolto ai cittadini, ma soprattutto verrà proposto, a livello didattico, ai bambini.

Nell'ottica di prospettive future, in collaborazione con una Consulta Agricola, si lavorerà per mettere in atto strategie agricole tentando l'introduzione di nuove colture e tecnologie produttive.

L'istituzione di una Consulta Agricola, coinvolgendo Imprenditori agricoli, associazioni di categoria e tecnici operatori del sistema, ci permetterà di mettere in atto strategie indirizzate a migliorare uno sviluppo pubblico socio-economico e di rispetto ambientale. Per questo si prevede l'erogazione di un contributo per la taratura delle botti da diserbo, atomizzatori e analisi chimico-fisiche dei terreni per gli agricoltori e contoterzisti. Nel contesto socio-sanitario, le due grandi "Transizioni", che attraversano il modo occidentale ed industrializzato quella "demografica" e quella "epidemiologica", ovvero riduzione della mortalità e natalità ed aumento delle malattie croniche non trasmissibili, impongono una radicale

rivoluzione dei sistemi di welfare. In pieno accordo con il PSSR (Piano Sociale e Sanitario Regionale) 2017-2019 anche nel nuovo comune ci apprestiamo a mantenere e rafforzare lo spirito e gli obiettivi contenuti nel PSSR.

La lotta alle disuguaglianze sociali ed economiche (determinanti di salute importanti), la garanzia della universalità del sistema di welfare sociosanitario, la prossimità dei servizi assieme alla medicina di iniziativa ed allo sviluppo e promozione di stili di vita salutari (salute e benessere) sono gli obiettivi della nostra proposta di governo.

Il territorio di Riva del Po, componente della Unione Terre e Fiumi è già inserito nella rete dei servizi sociosanitari della Casa della salute ed in questa logica di azione olistica ed integrata sulla popolazione, sarà necessario incrementare la rete e i presidi sociosanitari del territorio:

Potenziamento delle 2 MdG situate a Ro e Berra con aumento dei servizi offerti (telecardiologia, consulenze specialistiche programmate, ambulatorio vaccinale con chiamata attiva, ambulatorio infermieristico aperto 4\6 ore al giorno, servizio di continuità assistenziale nei giorni prefestivi e festivi, sportello sociale)

Presenza dell'Infermiere di Comunità che lavora in team con MMG e ASS. Sociale sul territorio per monitoraggio e rilevazione dei bisogni della popolazione più "fragile" per garantire la domiciliarità.

Sviluppo e coinvolgimento del Volontariato, già molto attivo, per promuovere un "ingaggio della comunità" e dei "care giver familiari"

Sviluppo del ruolo delle Farmacie Rurali come presidio della rete dei servizi territoriali e punto di riferimento della popolazione (prossimità)

Non da ultimo ma importante sviluppare una rete di trasporto personalizzata per i cittadini del territorio di Riva del Po verso i servizi presenti in loco, verso l'HUB di riferimento la Casa della Salute Terre e Fiumi con sede in Copparo ed ovviamente presso le strutture Ospedaliere della Azienda Territoriale e polo di Cona.

Il percorso intrapreso è quello della Medicina d'iniziativa:

è un approccio metodologico alla presa in carico e al processo di cura del paziente, caratterizzato dalla interazione tra il paziente esperto ed un team mono-multiprofessionale; Consiste nel richiamo attivo periodico del paziente per sottoporlo ad attività educative e clinico assistenziali volte alla correzione degli stili di vita, alla diagnosi precoce e al monitoraggio delle malattie croniche conclamate al fine di rallentarne la comparsa, l'evoluzione e prevenirne le complicanze.

Si basa sulla:

identificazione delle patologie e delle condizioni di disagio socioassistenziale; valutazione multidimensionale sanitaria e socioassistenziale del singolo paziente;

stratificazione del rischio/gravità dello stato di salute/malattia del paziente e su diversi livelli di intensità assistenziale.

Questo approccio consente di sviluppare un'ottica di sussidiarietà, cioè di affidamento alla Medicina Generale da parte del sistema dell'onere di garantire ai cittadini completamente questi percorsi attraverso la propria autonoma organizzazione, sia in un'ottica di rafforzamento del Servizio Pubblico Nazionale/Regionale.

Il Team opera con un approccio integrato e multidisciplinare, partendo da una valutazione multidimensionale e formulando un Piano personalizzato di Assistenza. Anche nel team multiprofessionale è necessario che il rapporto sia personalizzato e di prossimità (Ambulatorio MMG e/o domicilio)

paziente) per cui sono i singoli specifici professionisti che si integrano permanentemente nello specifico Team, ed anche in questo caso si deve passare da una medicina di attesa ad una medicina di iniziativa che opera anche con modalità di telemedicina, per mettere i MMG ed i professionisti del Team in grado di lavorare insieme per garantire risposte ai bisogni di salute sia completando i Medici di Medicina Generale in prima persona i percorsi di cura più semplici, sia coordinandosi con gli specialisti per la gestione dei percorsi più complessi.

Le sedi naturali di erogazione delle prestazioni del Team, considerando la tipologia di pazienti, sono il domicilio dei pazienti (ADI-Sistema della Domiciliarità) e le Strutture Semi e Residenziali. Il Team potrà anche avere una sede strutturale negli ambulatori degli MMG e/o in strutture territoriali della ASL come le Case della salute.

Nel Team multiprofessionale la prima figura che si deve integrare è quella dell'Infermiere/OSS che insieme al Medico di famiglia costituisce il binomio base per la gestione delle problematiche sanitarie dei pazienti complessi. Tra le varie figure non sanitarie del territorio, assume particolare valenza l'Assistente Sociale, che deve garantire la vera integrazione sociosanitaria. Questo obiettivo è raggiungibile se nel Team si inserisce uno specifico Assistente sociale dedicato al team che, recuperando una dimensione generalista, partecipa alle attività di valutazione multidimensionale e di formulazione del piano personalizzato di assistenza dei cittadini fragili e complessi ed è poi in grado di attivare su questo piano personalizzato le risorse sia del sociale comunale che di quello sanitario, perché gliene viene riconosciuta questa competenza da Unione/ASSP ed ASL. Quest'ipotesi presuppone che le attività di segnalazione dei bisogni e poi di valutazione multidimensionale siano "decentrate" a livello di MMG/CdS e che poi l'Assistente sociale inserito nel team partecipi con gli altri professionisti alla gestione e rivalutazione periodica del Piano Assistenziale in un'ottica di medicina di iniziativa.

La presenza dell'Assistente Sociale negli studi associati può essere percepita dall'utente come una significativa opportunità per affrontare una situazione personale di disagio, opportunità resa possibile grazie al luogo in cui questa si realizza: un luogo familiare all'utente, nel quale determinante è il rapporto di fiducia con il medico.

La possibilità di mettere in atto un percorso di sostegno prima che la situazione diventi fortemente problematica e richieda interventi di urgenza. L'azione dell'Assistente Sociale ha acquisito, nel ns territorio, particolare valore nel raccordo con gli Operatori e i Servizi del territorio; Il percorso oltre ad offrire all'utente la possibilità di un ascolto dei suoi bisogni e un orientamento nell'individuare risposte personalizzate, diventa un riferimento nelle situazioni di difficoltà.

Sviluppare un servizio di Trasporto intracomunale che di supporto a quello erogato da AMI attraverso TPR vada a favorire le persone anziane o più disagiate (perché sole) -Trasporto Sociale nell'ambito della strategia delle Aree Interne.

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Sarà fondamentale porre, in particolare, l'attenzione sulle opportunità di finanziamento derivanti dalle risorse messe a disposizione con il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per lo studio, la valutazione e la costruzione di eventuali progetti

da poter candidare. Nel corso del mandato amministrativo si intendono realizzare i sotto elencati interventi:

- ✓ Ricognizione dei punti illuminanti e attuazione di un piano di omogeneizzazione, efficientamento e riduzione dei costi di gestione degli impianti di pubblica illuminazione siti sull'intero territorio comunale, in linea anche con le politiche comunitarie, nazionali e regionali in tema di risparmio energetico, di razionalizzazione ed ammodernamento delle fonti di illuminazione in ambienti pubblici.
- ✓ Partecipazione ai bandi previsti nell'ambito della politica nazionale SNAI a favore dei comuni nelle Aree Interne.
- ✓ Candidatura della Progettazione di Polo Didattico e Amministrativo Unico nell'ambito delle risorse che saranno messe a disposizione degli enti territoriali con Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).
- ✓ Potenziamento delle due aree turistiche per favorire il "turismo lento": area golenale di Ro e Porta del Delta di Serravalle.
- ✓ Per l'area golenale di RO si prevede la sistemazione del Mulino in un'area più protetta e la sistemazione di tutta l'area golenale a vocazione naturalistica e turistica. Demolizione delle costruzioni fatiscenti. Contestualmente il potenziamento dell'area camper e dei servizi alla stessa.
- ✓ Porta del Delta: sistemazione dei manufatti esistenti: sistemazione dell'attuale edificio ad uso ristorante.
- ✓ Manutenzione straordinaria viabilità, asfaltatura e segnaletica orizzontale.
- ✓ Manutenzione dei cimiteri e realizzazioni di nuovi loculi nei cimiteri di Serravalle, Berra, Cologna, Guarda. Ampliamento dei cimiteri di Ro e Ruina.
- ✓ Messa a norma e CPI di tutti gli istituti scolastici.
- ✓ Manutenzione straordinaria del marciapiede su via Capatti in Serravalle.
- ✓ Riqualficazione del parco di Piazza Progresso a Guarda.
- ✓ Manutenzione del complesso "ex scuole" di Guarda (sedi di Associazioni di volontariato)
- ✓ Sistemazione dell'impianto di illuminazione ed elettrico e termico degli impianti sportivi di Guarda e Cologna.
- ✓ Rimodulazione del campo sportivo di Serravalle.
- ✓ Palestra polivalente Cologna: sistemazione del generatore di aria calda, sostituzione copertura in gomma.

IMPLEMENTAZIONE DIGITALE E SISTEMI INFORMATIVI

Considerate le previsioni normative contenute nel Decreto Semplificazione e Innovazione digitale (D.L.n.76/2020, convertito con L.120/2020)

per effetto delle quali diviene operativo un insieme di norme che, attraverso l'attivazione dell'autenticazione ai servizi on line tramite SPID/CIE, dell'App dei servizi pubblici IO e dei pagamenti tramite PagoPA, ha il fine di ridisegnare la governance del digitale nel Paese, di accelerare la digitalizzazione dei servizi pubblici e di semplificare i rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione anche in ottica di diffusione della cultura dell'innovazione e superamento del divario digitale, con un'attenzione anche all'accesso agli strumenti informatici delle persone con disabilità.

Si intende amplificare tali interventi di digitalizzazione dei processi e di ammodernamento tecnologico, da perseguirsi attraverso azioni di tipo materiale, formativo ed infrastrutturale, dirette a:

- a. diffondere servizi pubblici digitali ispirati alla massima fruibilità da parte dell'utenza;
- b. incentivare i pagamenti digitali facilitando la relazione telematica tra le pubbliche amministrazioni locali e gli utenti;
- c. favorire la trasformazione digitale del Comune;
- d. uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi on line attraverso SPID, evitando al cittadino di dover gestire molteplici credenziali di accesso;
- e. favorire, anche attraverso percorsi formativi, l'avvicinamento della popolazione all'utilizzo di device e applicazioni ed in generale all'approccio all'utilizzo dei servizi digitali per la per la diffusione delle nuove modalità di interazione tra cittadini e PA.

Si rileva, inoltre, l'importanza di una comunicazione istituzionale diretta a di migliorare l'interazione tra Comune e cittadini e favorire la partecipazione dei residenti alla vita pubblica locale, veicolando tempestivamente e diffusamente informazioni istituzionali quali:

- eventi e momenti di partecipazione (consigli comunali, assemblee pubbliche, progetti culturali, incontri informativi ed educativi, etc.);
- situazioni di potenziale disagio (lavori in corso, variazioni alla viabilità, etc.);
- situazioni di emergenza (allerte meteo, inquinamento, ecc.);

Nel corso del 2022 si intendono attivare nuovi canali e modalità di comunicazione ai cittadini al fine di far giungere, ai vari livelli, le informazioni di servizio e delle attività dell'ente. Ci si propone la realizzazione di un tipo di informazione in grado di arrivare al maggior numero di utenti e al contempo possa essere calibrata per il canale o i canali che di volta in volta si decidono di utilizzare, siano essi gli sportelli al pubblico, i canali web e social o i materiali cartacei.

INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DI TRASPARENZA E INTEGRITA' 2022-2024

La valenza strategica e operativa del DUP deve essere inquadrata anche nell'ambito delle attività di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle azioni di contrasto ai fenomeni in quanto i principi di legalità e trasparenza devono rappresentare gli elementi fondanti a cui deve ispirarsi l'attività organizzativa dell'Ente pubblico.

In attuazione di detti principi si è sviluppata negli anni una copiosa ed articolata legislazione (Legge n.241/1990, D.P.R. n.445/2000, D.Lgs. n.150/2009, Legge 190/2012, D.P.R. 62/2013, D.Lgs. n.33/2013, D.Lgs. 97/2016) volta a rendere da un lato, più efficiente l'azione amministrativa e dall'altro a introdurre nell'ordinamento italiano uno spiccato orientamento nel contrasto alla corruzione, non soltanto nel significato penalista del termine ma, soprattutto inteso come "ogni situazione in cui, nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati; una distorsione dell'azione amministrativa dovuta all'uso a fini privati delle funzioni pubbliche attribuite, che, anche qualora non assuma rilevanza penale, si ponga in contrasto con i principi di imparzialità e trasparenza cui l'azione pubblica deve costantemente ispirarsi (art. 97 Costituzione) – Determinazione ANAC n.12/2015". Sul piano normativo, in particolare con la già citata Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già previsti dalla legislazione (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale - pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale - privatistica. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi di corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità.

OBIETTIVI STRATEGICI
Rafforzare la valenza del controllo di regolarità successiva in riferimento con riferimento al relativo impatto sul procedimento di valutazione dellaperformance.
Verificare il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione e implementazione delle misure e azioni di prevenzione.
Garantire effettiva coerenza tra gli obiettivi di performance, ai fini della valutazione del personale, e quelli inerenti alla trasparenza e ad azioni di prevenzione della corruzione previste dalla normativa vigente e, soprattutto, nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza 2022-2024 che sarà adottato dal Comune in sede di aggiornamento;
Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi: in considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa. Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.
Creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione: Applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013) e predisposizione del nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Riva del Po.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa del DUP si struttura in tre parti:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppoamministrazione pubbliche, e definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, nella quale sono riportate le principali tabelle riepilogative delle entrate e delle spese dell'ente nel periodo di riferimento;
- **Parte 3**, contenente la programmazione dettagliata relativamente all'arco temporale del DUP delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

PARTE PRIMA

OBIETTIVI: MISSIONE/PROGRAMMA

Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, " *sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.* "

MISSIONE 01: SERVIZI ISITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

“L'informatizzazione e gli Atti Amministrativi

Informatizzare significa anche snellire l'apparato burocratico

Proposte:

- proseguire l'adeguamento informatico degli Uffici Comunali
- Potenziamento della modulistica comunale in formato digitale
- incentivare i pagamenti digitali
- uniformare e semplificare le modalità di accesso ai servizi on line attraverso SPID

La maggiore o minore efficienza di una P.A. passa anche attraverso la capacità del proprio personale di esprimere al meglio le professionalità, competenze e personalità di ciascuno.

Proposte:

- costante revisione della dotazione Organica del personale, per un favorire maggiore funzionalità e flessibilità, nei suoi aspetti strutturali ed operativi
- formazione permanente del personale.

PROGRAMMA 01: ORGANI ISTITUZIONALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI – DOTT. FEDOZZI LUCA

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività e le iniziative rivolte agli Organi Istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata.

Le iniziative ricomprese nel programma sono orientate ad una puntuale ed efficace risposta ai bisogni dei cittadini e ai diversi adempimenti imposti per legge all'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti agli organi istituzionali;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- assicurare l'assistenza tecnico-giuridica finalizzata al corretto funzionamento degli Organi Istituzionali;
- garantire il corretto adempimento prescritto in materia dalle leggi e dai regolamenti;
- garantire costantemente il flusso di comunicazioni con l'esterno delle linee politiche della Giunta Comunale e degli indirizzi del Consiglio Comunale soprattutto attraverso l'utilizzo del sito internet dell'ente;

PROGRAMMA 02: SEGRETERIA GENERALE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI – DOTT. FEDOZZI LUCA

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività necessarie al mantenimento, miglioramento e sviluppo dei servizi di segreteria generale al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini e dell'Amministrazione oltre che garantire gli adempimenti normativi previsti in materia, anche in presenza di sempre minori risorse umane e materiali, cercando di raggiungere l'ottimizzazione delle procedure anche

risparmiando sulle spese non indispensabili, per consentire ugualmente l'erogazione dei servizi pubblici richiesti dalla collettività.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo del servizio di segreteria generale;
- garantire un supporto al Segretario Comunale;
- Garantire la collaborazione con il Responsabile Anticorruzione dell'Ente ed il perseguimento degli adempimenti di legge in materia di anticorruzione e trasparenza;
- Costante aggiornamento del sito web istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparente";
- Attivare banche dati web fruibili via internet finalizzate a fornire l'accesso agli atti per la trasparenza amministrativa nel rispetto del piano della trasparenza;
- Curare l'albo pretorio on-line accessibile a tutti i cittadini;
- Incrementare l'uso della posta certificata nelle comunicazioni istituzionali e nei confronti dei cittadini dotati di tale strumento
- Ricerca procedure per la velocizzazione del servizio protocollo informatico
- Garantire l'informazione ai cittadini riguardo le attività dell'Amministrazione attraverso il notiziario comunale "Pagine Aperte" in versione sia cartacea che via web.
- aggiornamento continuo e miglioramento del sito web istituzionale
- attivare nuovi canali e modalità di comunicazione ai cittadini al fine di far giungere, ai vari livelli, le informazioni di servizio e delle attività dell'ente anche attraverso l'esternalizzazione del relativo servizio al fine di realizzazione di un tipo di informazione in grado di arrivare al maggior numero di utenti e al contempo possa essere calibrata per il canale o i canali che di volta in volta si decidono di utilizzare, siano essi gli sportelli al pubblico, i canali web e social o i materiali cartacei

PROGRAMMA 03: GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO

RESPONSABILE: SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO: DOTT. MARIO ZUCCHINI

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività necessarie alla programmazione economica e finanziaria in generale, nonché adempimenti in materia di personale. Sono incluse le attività di coordinamento per la gestione degli organismi partecipati qualora le stesse non siano direttamente attribuite a specifiche missioni di intervento.

Tale programma prevede il rispetto delle molteplici scadenze di legge con predisposizione atti di bilancio e di rendiconto secondo le regole dell'armonizzazione contabile, il miglioramento e la velocizzazione delle pratiche e della qualità degli atti amministrativi, contabili e patrimoniali.

Motivazione delle scelte:

Erogazione di servizi di consumo:

- Adempimenti di legge in materia di ammonizzazione contabile ed in materia di programmazione economico- finanziaria in generale sia con riferimento al bilancio di previsione che al rendiconto;
- Adempimenti legislativi in materia di acquisti e di economicità delle spese;
- Adempimenti di legge connessi al rispetto dei saldi di finanza pubblica

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Garantire l'attività di programmazione all'interno dell'ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e conseguente Peg, possibilmente evitando l'esercizio provvisorio;
- Assicurare il perseguimento dell'obiettivo del rispetto dei saldi di finanza pubblica secondo quanto previsto dalle leggi tempo per tempo vigenti;
- Garantire l'utilizzo oculato delle risorse stanziare nel bilancio di previsione triennale;
- Verificare la regolarità dei procedimenti contabili di entrata e di spesa al fine di garantire gli equilibri di bilancio;
- Assicurare l'assolvimento degli adempimenti in materia di "armonizzazione contabile";
- Assicurare l'assolvimento degli adempimenti in materia di split-payment e reverse charge;
- Garantire il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla legge;
- Garantire gli adempimenti in merito alla Piattaforma certificazione crediti;
- Collaborare con il Tesoriere Comunale nelle rilevazioni trimestrali di cassa e verifica del Conto annuale di cassa dell'ente;
- Garantire la redazione dei documenti propedeutici all'approvazione del Rendiconto della Gestione;
- Rapporti con gli organismi partecipati dall'ente con riguardo agli aspetti giuridici e contabili;
- Collaborazione con il Revisore dei Conti per gli adempimenti di competenza;
- Gestione della cassa economale per fronteggiare le minute spese d'ufficio garantendo altresì il rispetto alla normativa vigente ed ai regolamenti interni per quel che riguarda gli acquisti;
- Garantire l'aggiornamento dell'inventario e l'approvazione del Rendiconto dell'ente e relativi allegati;

PROGRAMMA 04: GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

RESPONSABILE: SERVIZIO IN GESTIONE ASSOCIATA ATTRAVERSO UNA CONVENZIONE - ART. 30 DEL TUEL - CON IL COMUNE DI COPPARO IN VESTE DI CAPOFILA.

PROGRAMMA 05: GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO – ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività connesse al mantenimento e gestione del patrimonio dell'ente nel modo più efficiente, efficace ed economico possibile coinvolge l'area lavori pubblici per le spese che riguardano il bilancio corrente, in particolare le spese per le manutenzioni ordinarie del patrimonio e spese diverse legate al mantenimento e miglior utilizzo del patrimonio comunale, stradale, verde pubblico, sportivo ecc., prefiggendosi di rispondere alle esigenze di mantenimento del patrimonio comunale in buono stato, tramite la manutenzione ordinaria, rispondendo ai bisogni dei cittadini nel minor tempo possibile compatibilmente con le risorse a disposizione

Erogazione di servizi di consumo:

- Conservare le strutture e gli immobili esistenti, al fine di garantire un corretto livello d'uso e sicurezza all'interno degli stabili per ogni tipo specifico d'utenza. Adempiere correttamente a quanto previsto dai contratti e dalla legge.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- mantenimento e gestione del patrimonio dell'ente nel modo più efficiente, efficace ed economico possibile
- Espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici, spazi pubblici e reti (affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
- Efficientamento autoparco
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara) ed utilizzo delle piattaforme telematiche;
- Perseguimento dell'utilizzo più economico possibile delle risorse affidate;
- Parziale esternalizzazione dei servizi di manutenzione verde ed interventi di piccola manutenzione;
- Analisi delle diverse tipologie di contratto per la concessione a terzi di immobili di proprietà comunale;

PROGRAMMA 06: UFFICIO TECNICO

RESPONSABILE: SETTORE TECNICO – RESPONSABILE ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma comprende tutte le attività connesse alla programmazione e coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche.

Motivazione delle scelte:

Investimento:

- Sovrintendere alla programmazione delle Opere Pubbliche annuale e triennale;
- Assicurare l'assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna ed il controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati;
- Adempiere alle normative statali e regionali in tema di opere

pubbliche

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Espletamento delle pratiche relative agli interventi manutentivi sul patrimonio dell'ente (predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
- Attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;
- Attività di istruttoria delle opere pubbliche;
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
- Collaborazione con la Regione Emilia Romagna per quanto riguarda lo sviluppo e la gestione del programma per la ricostruzione per gli enti terremotati;
- Ricognizione dei punti illuminanti e attuazione di un piano di omogeneizzazione, efficientamento e riduzione dei costi di gestione degli impianti di pubblica illuminazione;
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

• **PROGRAMMA 07: ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI, ANAGRAFE E STATO CIVILE**

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE SERVIZI DEMOGRAFICI – MICHELE POLLASTRI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi elettorale, anagrafe, leva militare e stato civile con erogazione dei servizi e rilascio documentazione nel minor tempo possibile, anche tramite implementazione piattaforme on-line

Motivazione delle scelte:

Soddisfacimento bisogni della cittadinanza in materia di servizi demografici

Erogazione di servizi di consumo:

- adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti ai cittadini dei servizi elettorale, anagrafe, leva militare e stato civile;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Garantire la gestione dei servizi anagrafe, stato civile, elettorale, leva militare e statistica in maniera sempre più efficiente e tempestiva in termini di qualità/quantità/tempo/economicità;
- Emissione e gestione carta di identità elettronica e adempimenti correlati
- Garantire la corretta revisione dell'anagrafe e dell'elettorale;
- Controllo costante delle persone extracomunitarie: presenza e regolarità sul territorio in collaborazione con il servizio P.M;
- Istruttoria pratiche e rilascio permessi di soggiorno permanente a cittadini stranieri;
- Implementare il servizio Anagrafe Online per certificati anagrafici e di stato civile - attraverso il portale nazionale ANPR - anche mediante il posizionamento di totem e dei relativi accessori per la configurazione dei servizi demografici.

PROGRAMMA 11: ALTRI SERVIZI GENERALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività relative di amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo non riconducibili ad altri programmi della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Data l'eterogeneità del programma non è possibile la sua riconduzione ad un unico responsabile. Si riporta il dettaglio delle attività suddivise per singolo responsabile di riferimento:

Attività prevalenti: Prevenzione e protezione luoghi di lavoro, acquisto di materiali e manutenzione di immobili.

Erogazione di servizi di consumo:

- Adempimenti previsti dalla normativa in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto dei beni e forniture di servizi per gli uffici comunali in generale;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Assicurare il rispetto degli adempimenti previsti in materia di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro;
- Gestire le forniture di materiale necessario agli uffici comunali e le utenze per i collegamenti internet;
- Attività di piccola manutenzione ordinaria eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale.

MISSIONE 04: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

PROGRAMMA 01: ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il servizio di refezione della scuola dell'infanzia e di acquisti e forniture di beni per l'esercizio del servizio.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Non sono previsti investimenti sulle scuole dell'infanzia del territorio, se non per quanto riguarda la manutenzione straordinaria che potrebbe necessitare in corso d'anno;

Erogazione di servizi di consumo:

- Rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti per quanto attiene l'affidamento del servizio di refezione della scuola materna;
- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto e forniture di servizi per garantire il regolare svolgimento del servizio

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di affidamento del servizio di refezione al fine di assicurare regolarmente lo svolgimento del servizio nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari esistenti;
- Collaborare con la ditta individuata;
- Gestione contabile delle fatture e pagamento delle spese sostenute per l'erogazione del servizio;

- PROGRAMMA 02: ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA RESPONSABILE:

RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività e progetti rivolti alle scuole primarie e secondarie, l'acquisto di libri di testo ed altro materiale necessario per il regolare funzionamento delle attività didattiche oltre che spese di utenze degli immobili adibiti a scuole.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Solo manutenzioni straordinarie secondo necessità

Erogazione di servizi di consumo:

- Corretta esecuzione delle procedure di acquisto dei beni e forniture di servizi per garantire il regolare svolgimento del servizio;

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di acquisti dei beni e delle forniture di servizi necessari per il regolare svolgimento del servizio;
- Controllare il flusso di entrate legate ai servizi scolastici al fine di garantire il pareggio di bilancio;
- Gestione servizio mensa scolastica e, trasporto, pre e post scuola, doposcuola;
- Servizi di centri ricreativi estivi tramite concessione a terzi;
- Fornitura delle cedole librerie.

PROGRAMMA 06: SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il corretto funzionamento dei principali servizi scolastici: mensa, trasporto, pre-dopo e post scuola, centri estivi ed altre attività connesse all'istruzione primaria e secondaria. Rientrano nel programma anche tutte le attività necessarie a garantire l'assistenza scolastica per bambini portatori di handicap e la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri.

Motivazione delle scelte:

Investimento: Nessun investimento è previsto

Erogazione di servizi di consumo:

- Assicurare l'affidamento dei servizi di refezione, trasporto, pre-dopo e post scuola, centri estivi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria in conformità con le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali.
- Assicurare l'affidamento dei servizi di sostegno scolastico in conformità con le disposizioni di legge ed i regolamenti comunali;
- Assicurare la fornitura di arredi e attrezzature scolastiche anche eventualmente necessarie a bambini con problemi di handicap.
- Gestione dei rapporti con la Dirigenza scolastica;
- Perseguimento degli obiettivi definiti dagli amministratori e contenuti nel programma di mandato del Sindaco

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire le procedure di affidamento dei servizi attinenti alle scuole;
- Collaborare con le ditte/associazioni individuate che erogano i servizi;
- Controllo costante delle rette emesse a seguito dei servizi erogati e del pagamento da parte dei fruitori dei servizi a tenere un costante rapporto con la Direzione Scolastica, con il personale scolastico e con il Comitato Genitori;
- Supportare gli amministratori nella realizzazione dei progetti previsti in materia scolastica
- Collaborare con gli istituti presso i quali si trovano i bambini residenti del comune portatori di handicap;
- Collaborare con le ditte appaltatrici del servizio di sostegno handicap;
- Predisposizione degli atti amministrativi e contabili necessari: determine, delibere, atti di liquidazione;
- Gestire le pratiche per l'erogazione dei contributi per la fornitura gratuita o semi-gratuita dei libri di testo.
- Acquisto di arredi e attrezzature scolastiche anche eventualmente necessarie a bambini con problemi di handicap.
- attivazione di Centri estivi tesi a organizzare il tempo libero dei bambini e dei ragazzi in esperienze di vita comunitaria
- Potenziare il servizio di assistenza scolastica “pre e dopo scuola”. L'attività di pre-scuola e post scuola, come supporto alle famiglie, si connota come progetto educativo a supporto delle famiglie richiedenti, nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa. L'attività ha l'obiettivo di fornire un percorso ludico-educativo centrato sul rispetto della diversità al fine di poter favorire una migliore integrazione sociale e culturale.

MISSIONE 05: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

PROGRAMMA 02: ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI: DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) delle attività concernenti i servizi culturali, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Il programma contiene le attività tipiche della "Biblioteca Comunale", quelle relative alle iniziative culturali ed ai pubblici spettacoli.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestire i rapporti con la ditta che gestisce il servizio bibliotecario;
- Mantenere il rapporto stretto tra biblioteca e realtà locali;
- Garantire il rifornimento del materiale bibliotecario presso la Biblioteca Comunale;
- incentivazione progetti di promozione alla lettura e all'uso consapevole di Internet;
- Garantire la realizzazione delle iniziative promosse dall'Amministrazione volte a favorire l'integrazione culturale;
- Collaborazione con associazioni del territorio per organizzazione eventi di tipo culturale e aggregativo;

MISSIONE 06: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

“Lo sport, come recita il sito del CONI, è uno strumento al servizio dell'individuo in quanto favorisce la crescita armoniosa ed equilibrata della persona, aiutandola a migliorare vari aspetti: psico-fisici, cognitivi e relazionali. Lo sport è anche un momento fondamentale di aggregazione e di incontro fra individui diversi.

Il Comune deve incentivare le associazioni presenti sul territorio per favorire la pratica sportiva, mediante il riconoscimento di contributi secondo regole condivise, chiare, eque e trasparenti tenendo conto del numero di praticanti, della loro età e residenza; in particolare il capitolo riferito alle società sportive è quasi raddoppiato rispetto allo stanziamento della precedente Amministrazione.

PROGRAMMA 01: SPORT E TEMPO LIBERO

RESPONSABILI: ARCH. MARCELLA LEONI E DOTT. LUCA FEDOZZI

Descrizione del programma:

Rientrano nel programma tutte le attività necessarie a garantire il mantenimento degli impianti sportivi e delle aree dedicate al tempo libero (erogazione dei servizi di consumo), così come indicato nel programma di mandato del Sindaco al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini ed alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte:

Garantire ai cittadini impianti sportivi adeguati e accessibili al fine di proporre alla cittadinanza uno stile di vita sano. Al fine di assicurare lo sfruttamento ottimale delle attrezzature sportive sarà di notevole importanza la gestione dei rapporti con le associazioni sportive presenti sul territorio.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa dei beni e degli immobili comunali adibiti alle attività sportive con particolare riguardo agli interventi di riqualificazione energetica;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da dedicare agli impianti sportivi
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determine, delibere, bandi di gara);
- Attività di piccola manutenzione ordinaria eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;
- Mettere in atto iniziative dirette a sostenere le associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

MISSIONE 09: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Quando si parla di ambiente, al giorno d'oggi, è opportuno considerare che la sostenibilità ambientale è un tema molto sentito, verso il quale tutti siamo chiamati a mettere in campo azioni di salvaguardia del territorio in cui viviamo.

La sostenibilità ambientale interessa molti ambiti e non più solo il riciclo, il riuso e la biodegradabilità, ma si tratta di un'idea più generale di contrazione e rimodulazione dei consumi, che si riflettono anche nel sociale e nell'economia.

La legge sull'Economia Circolare del 2015, varata dalla Regione su quelle che sono le indicazioni della Comunità Europea, ci mostra le linee guida che i Comuni devono adottare per raggiungere gli obiettivi fissati.

L'attenzione alla tutela dell'ambiente è diventata quindi, oltre che una priorità, un'emergenza e la presa di coscienza di ciò è fondamentale per un'amministrazione che deve continuamente sollecitare i cittadini ad applicare le buone regole di salvaguardia ambientale e sviluppare il senso civico.

PROGRAMMA 02: TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) dei servizi di tutela ambientale, al fine di rispondere ai bisogni della cittadinanza, alle normative ed alle decisioni dell'Amministrazione.

Motivazione delle scelte:

Si cercherà di perseguire l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di conservazione del patrimonio arboreo comunale e del verde urbano in generale, gli ordinari livelli qualitativi e quantitativi dei servizi di igiene ambientale.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa del patrimonio arboreo, dei parchi e del verde urbano;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento della qualità e quantità del patrimonio arboreo, dei parchi e del verde urbano;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi da necessari per il mantenimento degli standard di igiene ambientale del territorio;
- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determinazioni, delibere, bandi di gara);
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;
- lotta contro le zanzare e altri insetti dannosi su tutto il territorio
- Individuazione, nel rispetto del principio di parità di trattamento, trasparenza e non discriminazione, di un operatore specializzato che, senza costituire un aggravio per le casse comunali, sia disponibile alla realizzazione di una rete di ricarica in ambito comunale con l'installazione e la gestione su suolo pubblico di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici o ibridi;

PROGRAMMA 03: RIFIUTI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie alla gestione dei rapporti con la società partecipata Clara Spa alla quale è affidato il servizio di raccolta e trattamento dei rifiuti del territorio comunale. Gli uffici comunali preposti garantiscono inoltre la corretta informazione alla cittadinanza in relazione alle attuali procedure di raccolta differenziata e di misurazione puntuale dei rifiuti.

Condividere con il gestore (Clara) lo sviluppo di una economia circolare della “gestione del rifiuto” in modo da rendere sempre più efficace ed efficiente il MTR con economie e vantaggi per il cittadino e maggior qualità del servizio stesso

MISSIONE 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
--

PROGRAMMA 05: VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

RESPONSABILE: RESPONSABILE SETTORE TECNICO: ARCH. MARCELLA LEONI

Descrizione del programma:

Il programma nello specifico riguarda tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) del patrimonio stradale comunale, relativa illuminazione e dei mezzi adibiti al servizio viabilità. L'obiettivo è quello di assicurare la migliore gestione possibile delle strade comunali in relazione alle risorse disponibili al fine di offrire ai cittadini una rete stradale sicura.

Motivazione delle scelte:

Si cercherà di perseguire l'obiettivo di mantenere il livello qualitativo del manto stradale comunale, della cartellonistica e degli impianti di illuminazione stradale. Sarà garantita la rimozione della neve nelle aree di competenza comunale e lo spargimento del sale in occasione della stagione invernale. Inoltre si cercherà di mantenere gli automezzi comunali, adibiti al servizio viabilità in uno stato d'uso idoneo al loro utilizzo.

Finalità da conseguire:

Erogazione di servizi al consumo:

- Gestione economica e amministrativa delle spese riferite al servizio;
- Gestione delle procedure di acquisto dei beni e servizi necessari per il mantenimento della qualità e quantità del patrimonio stradale e di illuminazione pubblica;

- Predisporre tutti i provvedimenti amministrativi necessari (determinazioni, delibere, bandi di gara);
- Attività di piccola manutenzione eseguita in amministrazione diretta tramite il personale comunale;

PARTE SECONDA

Tabelle riepilogative delle entrate e delle spese dell'ente - Bilancio 2022-2024

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	4.441.497,37	4.400.157,93	4.171.026,18	3.954.687,00	3.959.687,00	3.969.687,00	- 5,186
Contributi e trasferimenti correnti	1.024.565,02	3.244.395,17	2.064.082,70	1.814.846,36	1.808.434,23	1.807.934,23	- 12,074
Extratributarie	745.332,04	650.876,70	853.693,55	666.729,44	668.928,02	670.428,02	- 21,900
TOTALE ENTRATE CORRENTI	6.211.394,43	8.295.429,80	7.088.802,43	6.436.262,80	6.437.049,25	6.448.049,25	- 9,205
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	85.847,76	80.313,04	92.533,09	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	6.297.242,19	8.375.742,84	7.181.335,52	6.436.262,80	6.437.049,25	6.448.049,25	- 10,375
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	121.984,32	400.385,84	574.475,81	351.382,00	100.000,00	100.000,00	- 38,834
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	26.273,85	43.396,62	455.454,58	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	148.258,17	443.782,46	1.029.930,39	351.382,00	100.000,00	100.000,00	- 65,882
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.445.500,36	8.819.525,30	9.211.265,91	7.787.644,80	7.537.049,25	7.548.049,25	- 15,455

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)	2022 (previsioni cassa)	della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	5
Tributarie	3.892.282,07	4.655.525,85	5.005.068,88	5.886.247,61	17,605
Contributi e trasferimenti correnti	1.021.163,59	3.241.621,17	2.079.754,70	1.892.163,65	- 9,019
Extratributarie	853.579,54	618.717,59	1.267.424,36	1.197.403,42	- 5,524
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.767.025,20	8.515.864,61	8.352.247,94	8.975.814,68	7,465
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.767.025,20	8.515.864,61	8.352.247,94	8.975.814,68	7,465
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	72.091,12	88.427,23	939.755,60	545.420,71	- 41,961
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	57.954,13	57.954,13	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	72.091,12	88.427,23	997.709,73	603.374,84	- 39,524
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.839.116,32	8.604.291,84	10.349.957,67	10.579.189,52	2,214

Analisi delle risorse

Entrate tributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	4.441.497,37	4.400.157,93	4.171.026,18	3.954.687,00	3.959.687,00	3.969.687,00	- 5,186

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	3.892.282,07	4.655.525,85	5.005.068,88	5.886.247,61	17,605

IMU

ALIQUOTE:

ORDINARIA 10,60 per mille

Abitazione principale e relative pertinenze

(A/1 A/8 A/9) 6,00 per mille

Detrazione pari a euro 200,00

Fabbricati categoria catastale .C01 (negozi) con superficie
di vendita fino a 100 mq 8,60 per mille
(deve trattarsi di fabbricati destinati a attività svolta direttamente
dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sugli stessi
soggetto passivo)

Fabbricati categoria catastale .C03 (laboratori per arti e mestieri)
con superficie fino a 100mq 8,60 per mille
(deve trattarsi di fabbricati destinati a attività svolta direttamente
dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento sugli stessi
soggetto passivo)

Immobili categoria catastale D01 9,60 per mille

Fabbricati costruiti e destinati alla vendita “Immobili merce”	2,50 per mille
--	----------------

Aliquota unica in misura pari allo 0,75%.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.024.565,02	3.244.395,17	2.064.082,70	1.814.846,36	1.808.434,23	1.807.934,23	- 12,074

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.021.163,59	3.241.621,17	2.079.754,70	1.892.163,65	- 9,019

- 1) il contributo regionale per fusione, di ammontare certo, pari ad euro 100.946,00;
- 2) il contributo per la fusione è stato stimato in euro 1.400.000,00; tale importo è da intendersi stimato, ma coerente con quanto assegnato nell'esercizio 2021. Tuttavia, poiché ancora non si conosce la somma assegnata per l'anno 2022, particolarmente nel quadro dell'attuale contesto macroeconomico, tale previsione di entrata andrà monitorata con particolare attenzione nel corso dell'esercizio, in modo da potere tempestivamente adottare le necessarie misure correttive nell'eventualità di consistente riduzione di detto contributo, se del caso attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, o di altre maggiori entrate.

Entrate da proventi extratributari

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	745.332,04	650.876,70	853.693,55	666.729,44	668.928,02	670.428,02	- 21,900

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (riscossioni)	2020 (riscossioni)	2021 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	853.579,54	618.717,59	1.267.424,36	1.197.403,42	- 5,524

Entrate finanziate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	121.984,32	400.385,84	574.475,81	351.382,00	100.000,00	100.000,00	- 38,834
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	121.984,32	400.385,84	574.475,81	351.382,00	100.000,00	100.000,00	- 38,834

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	2020 (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	72.091,12	88.427,23	939.755,60	545.420,71	- 41,961
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	57.954,13	57.954,13	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	72.091,12	88.427,23	997.709,73	603.374,84	- 39,524

Le entrate in conto capitale, non prevedendo l'accensione di mutui, provengono dal trasferimento di Oneri di urbanizzazione da parte dell'Unione dei Comuni per € 100.000,00 e da trasferimenti dalla Regione Emilia-Romagna per € 251.382,00;

Verifica limiti di indebitamento

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.400.157,93	3.757.873,00	3.757.873,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.244.395,17	1.533.812,00	1.487.381,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	650.876,70	503.216,00	503.216,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		8.295.429,80	5.794.901,00	5.748.470,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	829.542,98	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	310.479,69	304.261,41	295.973,59
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		519.063,29	275.228,69	278.873,41
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	6.912.963,65	6.717.583,69	6.519.779,69
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		6.912.963,65	6.717.583,69	6.519.779,69
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Futuri mutui

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
TOTALE	0,00			0,00

Non si prevede l'accensione di mutui.

Entrate da crediti e anticipazioni di cassa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2022 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2019 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2021 (previsioni)		
	1	2	3		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000

Equilibri di bilancio

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.395.722,27			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		6.436.262,80 0,00	6.437.049,25 0,00	6.448.049,25 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		6.008.270,58 0,00 50.000,00	6.051.640,30 0,00 50.000,00	6.078.946,15 0,00 50.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		27.604,95	27.604,95	27.604,95
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		195.387,27 0,00 0,00	197.804,00 0,00 0,00	206.498,15 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			205.000,00	160.000,00	135.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		205.000,00	160.000,00	135.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		351.382,00	100.000,00	100.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		205.000,00	160.000,00	135.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		583.986,95 0,00	287.604,95 0,00	262.604,95 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		27.604,95	27.604,95	27.604,95
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
2022 - 2023 - 2024**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Quadro generale riassuntivo

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	SPESE	CASSA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	8.395.722,27								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.886.247,61	3.954.687,00	3.959.687,00	3.969.687,00	Titolo 1 - Spese correnti	9.335.358,26	6.008.270,58	6.051.640,30	6.078.946,15
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.892.163,65	1.814.846,36	1.808.434,23	1.807.934,23					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.197.403,42	666.729,44	668.928,02	670.428,02					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	545.420,71	351.382,00	100.000,00	100.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.635.376,72	583.986,95	287.604,95	262.604,95
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	9.521.235,39	6.787.644,80	6.537.049,25	6.548.049,25	Totale spese finali	10.970.734,98	6.592.257,53	6.339.245,25	6.341.551,10
Titolo 6 - Accensione di prestiti	57.954,13	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	195.387,27	195.387,27	197.804,00	206.498,15
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.298.377,52	1.215.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.338.676,88	1.215.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00
Totale titoli	11.877.567,04	9.002.644,80	8.752.049,25	8.763.049,25	Totale titoli	13.504.799,13	9.002.644,80	8.752.049,25	8.763.049,25
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.273.289,31	9.002.644,80	8.752.049,25	8.763.049,25	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.504.799,13	9.002.644,80	8.752.049,25	8.763.049,25
Fondo di cassa finale presunto	6.768.490,18								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.
(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.
* Indicare gli anni di riferimento.

Stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato 2022 - 2024

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	32.319,16	Previsione di competenza	97.505,45	100.985,00	100.985,00	100.985,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	114.067,21	133.304,16		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	32.319,16	Previsione di competenza	97.505,45	100.985,00	100.985,00	100.985,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	114.067,21	133.304,16		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Segreteria generale	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	1.100.568,22	Previsione di competenza	1.281.480,66	1.105.091,02	1.144.091,02	1.144.091,02
			di cui già impegnate		4.732,00	4.000,00	1.750,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.519.290,04	2.205.659,24		
2	Spese in conto capitale	1.036,64	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.036,64	1.036,64		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.101.604,86	Previsione di competenza	1.281.480,66	1.105.091,02	1.144.091,02	1.144.091,02
			di cui già impegnate		4.732,00	4.000,00	1.750,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.520.326,68	2.206.695,88		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	114.883,20	Previsione di competenza	369.531,97	364.005,16	364.005,16	364.005,16
			di cui già impegnate		71.962,10	14.637,20	8.244,66
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	424.987,21	478.888,36		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	114.883,20	Previsione di competenza	369.531,97	364.005,16	364.005,16	364.005,16
			di cui già impegnate		71.962,10	14.637,20	8.244,66
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	424.987,21	478.888,36		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	133.971,66	Previsione di competenza	117.711,00	149.732,00	149.732,00	149.732,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	240.598,21	283.703,66		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	133.971,66	Previsione di competenza	117.711,00	149.732,00	149.732,00	149.732,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	240.598,21	283.703,66		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	83.029,45	Previsione di competenza	422.687,52	370.826,35	369.803,91	369.803,91
			di cui già impegnate		61.207,72	44.827,31	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	547.212,74	453.855,80		
2	Spese in conto capitale	404.360,07	Previsione di competenza	777.360,74	135.000,00	170.000,00	145.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	857.587,35	539.360,07		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	487.389,52	Previsione di competenza	1.200.048,26	505.826,35	539.803,91	514.803,91
			di cui già impegnate		61.207,72	44.827,31	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.404.800,09	993.215,87		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Ufficio tecnico	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	110.794,03	Previsione di competenza	223.560,00	278.267,00	278.267,00	287.454,00
			di cui già impegnate		10.906,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	305.488,07	389.061,03		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	10.398,66			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	25.797,67			
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	110.794,03	Previsione di competenza	233.958,66	278.267,00	278.267,00	287.454,00
			di cui già impegnate		10.906,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	331.285,74	389.061,03		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	65.161,01	Previsione di competenza	219.601,00	195.353,00	195.353,00	227.098,00
			di cui già impegnate		1.688,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	251.360,31	260.514,01		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	65.161,01	Previsione di competenza	219.601,00	195.353,00	195.353,00	227.098,00
			di cui già impegnate		1.688,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	251.360,31	260.514,01		

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Risorse umane	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	4.577,00	Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate		1.700,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.135,00	9.577,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	4.577,00	Previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnate		1.700,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	11.135,00	9.577,00		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	211.289,37	Previsione di competenza	441.741,00	343.157,01	343.157,01	343.157,01
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	471.891,15	554.446,38		
2	Spese in conto capitale	194.725,37	Previsione di competenza	28.000,00	27.604,95	27.604,95	27.604,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	195.120,42	222.330,32		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	406.014,74	Previsione di competenza	469.741,00	370.761,96	370.761,96	370.761,96
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	667.011,57	776.776,70		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Istruzione e diritto allo studio	Istruzione prescolastica	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	169.507,74	Previsione di competenza	160.560,00	123.722,81	123.722,81	123.722,81
			di cui già impegnate		17.656,99		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	266.210,01	293.230,55		
2	Spese in conto capitale	2.336,54	Previsione di competenza	84.265,84			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	131.025,67	2.336,54		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	171.844,28	Previsione di competenza	244.825,84	123.722,81	123.722,81	123.722,81
			di cui già impegnate		17.656,99		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	397.235,68	295.567,09		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	185.096,21	Previsione di competenza	219.953,45	213.636,76	213.636,76	213.636,76
			di cui già impegnate		103.468,39	49.854,48	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	342.667,29	398.732,97		
2	Spese in conto capitale	5.468,08	Previsione di competenza	39.551,71			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	113.457,21	5.468,08		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	190.564,29	Previsione di competenza	259.505,16	213.636,76	213.636,76	213.636,76
			di cui già impegnate		103.468,39	49.854,48	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	456.124,50	404.201,05		

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Istruzione e diritto allo studio	Servizi ausiliari all'istruzione	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	355.638,68	Previsione di competenza	636.335,00	667.712,63	667.712,63	667.712,63
			di cui già impegnate		448.821,80	238.003,18	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	998.182,99	1.023.351,31		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	355.638,68	Previsione di competenza	636.335,00	667.712,63	667.712,63	667.712,63
			di cui già impegnate		448.821,80	238.003,18	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	998.182,99	1.023.351,31		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Istruzione e diritto allo studio	Diritto allo studio	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	3.669,50	Previsione di competenza	20.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			di cui già impegnate		1.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	28.891,33	43.669,50		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.669,50	Previsione di competenza	20.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			di cui già impegnate		1.500,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	28.891,33	43.669,50		

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	49.022,74	Previsione di competenza	91.282,61	76.957,06	76.937,30	76.937,30
			di cui già impegnate		257,56		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	128.170,87	125.979,80		
2	Spese in conto capitale	143,10	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	143,10	143,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	49.165,84	Previsione di competenza	91.282,61	76.957,06	76.937,30	76.937,30
			di cui già impegnate		257,56		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	128.313,97	126.122,90		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	42.424,05	Previsione di competenza	103.698,00	93.073,94	93.073,94	93.073,94
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	139.181,18	135.497,99		
2	Spese in conto capitale	6.071,98	Previsione di competenza	50.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	56.071,98	6.071,98		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	48.496,03	Previsione di competenza	153.698,00	93.073,94	93.073,94	93.073,94
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	195.253,16	141.569,97		

Missione: 7 Turismo

Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Turismo	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	13.049,69	Previsione di competenza	21.750,00	19.715,87	19.715,87	19.715,87
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	30.363,28	32.765,56		
2	Spese in conto capitale	29.733,34	Previsione di competenza	467.200,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	467.200,00	29.733,34		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	42.783,03	Previsione di competenza	488.950,00	19.715,87	19.715,87	19.715,87
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	497.563,28	62.498,90		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Urbanistica e assetto del territorio	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	37.755,49	Previsione di competenza	234.879,00	230.067,64	230.067,64	230.067,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	245.750,36	267.823,13		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	37.755,49	Previsione di competenza	234.879,00	230.067,64	230.067,64	230.067,64
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	245.750,36	267.823,13		

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	7.215,61	Previsione di competenza	12.000,00	9.330,00	9.330,00	9.330,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	19.215,61	16.545,61		
2	Spese in conto capitale	76.576,13	Previsione di competenza	135.158,13			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	135.158,13	76.576,13		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	83.791,74	Previsione di competenza	147.158,13	9.330,00	9.330,00	9.330,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	154.373,74	93.121,74		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	32.978,31	Previsione di competenza	60.750,00	53.538,00	53.538,00	53.538,00
			di cui già impegnate		22.950,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	86.331,54	86.516,31		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	32.978,31	Previsione di competenza	60.750,00	53.538,00	53.538,00	53.538,00
			di cui già impegnate		22.950,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	86.331,54	86.516,31		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Rifiuti	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	54.237,28	Previsione di competenza	65.370,38	13.134,95	13.134,95	13.134,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	73.351,96	67.372,23		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza		80.000,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		80.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	54.237,28	Previsione di competenza	65.370,38	93.134,95	13.134,95	13.134,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	73.351,96	147.372,23		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio idrico integrato	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	34.100,00	33.143,60	33.143,60	33.143,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	34.100,00	33.143,60		
2	Spese in conto capitale	6.205,75	Previsione di competenza	238.000,00			
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	244.205,75	6.205,75		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.205,75	Previsione di competenza	272.100,00	33.143,60	33.143,60	33.143,60
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	278.305,75	39.349,35		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.500,00	4.500,00		
2	Spese in conto capitale	160,71	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	160,71	160,71		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	160,71	Previsione di competenza	4.500,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	4.660,71	4.660,71		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	265.257,82	Previsione di competenza	608.400,00	550.643,89	550.643,89	550.643,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	805.176,16	815.901,71		
2	Spese in conto capitale	269.330,85	Previsione di competenza	751.546,07	341.382,00	90.000,00	90.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	805.352,25	610.712,85		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	534.588,67	Previsione di competenza	1.359.946,07	892.025,89	640.643,89	640.643,89
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.610.528,41	1.426.614,56		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Soccorso civile	Sistema di protezione civile	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	5.980,00	Previsione di competenza	5.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.000,00	11.480,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	5.980,00	Previsione di competenza	5.000,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	10.000,00	11.480,00		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	162.086,49	Previsione di competenza	198.420,00	195.910,00	195.910,00	195.910,00
			di cui già impegnate		154.469,25	95.668,42	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	308.363,51	357.996,49		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	162.086,49	Previsione di competenza	198.420,00	195.910,00	195.910,00	195.910,00
			di cui già impegnate		154.469,25	95.668,42	
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	308.363,51	357.996,49		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione	01-01-2022		No		

			sociale					
--	--	--	---------	--	--	--	--	--

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	14.171,72	Previsione di competenza	530.510,00	488.615,00	488.615,00	488.615,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	644.399,80	502.786,72		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	14.171,72	Previsione di competenza	530.510,00	488.615,00	488.615,00	488.615,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	644.399,80	502.786,72		

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 Cooperazione e associazionismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Cooperazione e associazionismo	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	9.276,11	Previsione di competenza	8.000,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.623,76	25.776,11		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	9.276,11	Previsione di competenza	8.000,00	16.500,00	16.500,00	16.500,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	16.623,76	25.776,11		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Servizio necroscopico e cimiteriale	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	73.422,12	Previsione di competenza	100.203,00	96.608,69	96.608,69	96.608,69
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	168.994,20	170.030,81		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	73.422,12	Previsione di competenza	100.203,00	96.608,69	96.608,69	96.608,69
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	168.994,20	170.030,81		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo economico e competitività	Industria, PMI e Artigianato	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	9.788,64	Previsione di competenza	46.757,41	4.320,99	4.320,99	4.320,99
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	121.651,61	14.109,63		
2	Spese in conto capitale	55.241,21	Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	55.241,21	55.241,21		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	65.029,85	Previsione di competenza	46.757,41	4.320,99	4.320,99	4.320,99
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	176.892,82	69.350,84		

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	708,60	Previsione di competenza	350,00	350,00	350,00	350,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.058,60	1.058,60		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	708,60	Previsione di competenza	350,00	350,00	350,00	350,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.058,60	1.058,60		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Sviluppo economico e competitività	Reti e altri servizi di pubblica utilità	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti	384,93	Previsione di competenza	14.000,00	13.752,95	13.752,95	13.752,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.384,93	14.137,88		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	384,93	Previsione di competenza	14.000,00	13.752,95	13.752,95	13.752,95
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	18.384,93	14.137,88		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Fondi e accantonamenti	Fondo di riserva	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	171.452,65	41.319,26	46.731,18	33.105,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	171.452,65	41.319,26	46.731,18	33.105,03
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Fondi e accantonamenti	Fondo crediti di dubbia esigibilità	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	322.624,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	322.624,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Fondi e accantonamenti	Altri fondi	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	183.000,00	32.600,00	32.600,00	32.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	183.000,00	32.600,00	32.600,00	32.600,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Debito pubblico	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza	21.500,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.500,00	21.200,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	21.500,00	21.200,00	21.200,00	21.200,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	21.500,00	21.200,00		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
4	Rimborso Prestiti		Previsione di competenza	194.300,00	195.387,27	197.804,00	206.498,15
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	194.300,00	195.387,27		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	194.300,00	195.387,27	197.804,00	206.498,15
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	194.300,00	195.387,27		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
1	Spese correnti		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		Previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Ambito operativo	Data inizio	Data fine	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
		Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	01-01-2022		No		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2021		Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	123.676,88	Previsione di competenza	1.905.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.014.433,73	1.338.676,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	123.676,88	Previsione di competenza	1.905.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa	2.014.433,73	1.338.676,88		

PARTE TERZA

Il paragrafo 8.2 del principio contabile applicato della programmazione (all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011) stabilisce che, salvi gli specifici termini previsti dalla legge, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni in quanto contenuti nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente;

Si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- e) altri documenti di programmazione.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI PER IL TRIENNIO 2022 - 2024
--

Premesso che la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione delle esigenze di ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento:

- all’articolo 3, comma 55, ha disposto che *“gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo per attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ex art. 42, comma 2, lett. b), del Tuel”*;
- all’articolo 3, comma 56, ha demandato al regolamento di organizzazione dell’ente l’individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni;

Atteso che la disciplina dell’affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali ha rafforzato il ruolo della programmazione consiliare, estendendo l’ambito del programma a tutte le tipologie di incarichi e non più solamente agli incarichi di studio, ricerca e consulenza;

Visto l’art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 che recita: *“6. Fermo restando quanto previsto dal comma 5-bis, per specifiche esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire esclusivamente incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità:*

- a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;*
- b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;*
- c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; non è ammesso il rinnovo; l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;*
- d) devono essere preventivamente determinati durata, oggetto e compenso della collaborazione.*

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo, dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. Il ricorso ai contratti di cui al presente comma per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei soggetti incaricati ai sensi del medesimo comma come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. (...)”.

Preso atto, inoltre, che l'art. 7, c. 5-bis, D.Lgs. n. 165/2001, introdotto dal D.Lgs. n. 75/2017, prevede che è fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretizzano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. Inoltre, lo stesso comma prevede che i contratti posti in essere in violazione di tali disposizioni sono nulli e determinano responsabilità erariale, così come i dirigenti che sono responsabili ai sensi dell'articolo 21 e ad essi non può essere erogata la retribuzione di risultato.

Considerato che la previsione dell'affidamento degli incarichi di collaborazione nell'ambito dello specifico programma del Consiglio comunale costituisce un ulteriore requisito di legittimità dello stesso, oltre a quelli già previsti dalla disciplina generale contenuta nell'articolo 7, c. 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Evidenziato che possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture o uffici a ciò deputati;

Di dare atto che dal presente programma sono esclusi tutti gli affidamenti effettuati ai sensi del D.lgs. 50-2016 e ss.mm.ii. compresi gli incarichi connessi alla realizzazione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.).

TUTTO CIO' PREMESSO

Non si prevedono, per gli anni 2022-2024, tipologie di incarichi o prestazioni professionali ai sensi dell'art. 7, c. 6, D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, il quale prevede, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- l'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001 che testualmente prevede: "1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali."

Per la programmazione triennale del fabbisogno di personale - anni 2022-2024 si fa integrale rinvio alla delibera di Giunta Comunale n. 71 del 16/12/2021 (ed eventuali successive modifiche che si riterranno necessarie) allegata al presente atto (**Allegato N 1**) quale parte integrale e sostanziale, attesa la relativa competenza in materia ai sensi del combinato disposto degli artt. 48, e 91 del Tuel e art.35, comma4, Dlgs165/2001.

La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono compatibili con la programmazione del fabbisogno di personale, come da tabella sottostante.

Previsioni	2021	2022	2023	2024
Spese per il personale dipendente	1.216.275,65	1.182.129,94	1.182.354,14	1.182.354,14
I.R.A.P.	79.470,05	75.710,42	75.696,48	75.696,48
Spese per il personale in comando	12.300,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	33.408,75	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	13.000,00	13.130,00	13.261,30	13.261,30
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	1.354.454,45	1.270.970,36	1.271.311,92	1.271.311,92

Descrizione deduzione	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024
	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	1.354.454,45	1.270.970,36	1.271.311,92	1.271.311,92
-------------------------------------	--------------	--------------	--------------	--------------

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'art. 21, comma 3, del D.lgs. n. 50/2016 prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11 , della legge 16 gennaio 2003, n. 3 , i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. [...]”*;

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 che definisce gli “schemi tipo”, le modalità di redazione ed approvazione del programma biennale dei beni e servizi, del programma triennale, dei suoi aggiornamenti e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e dispone la pubblicazione informatica di quest'ultimo su specifici siti internet predisposti dalla Regione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n.50/2016 e degli articoli 13 e 271 del D.P.R. n.207/2010;

Lo schema di Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2022-2024 è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 74 del 16/12/2021. Si allega al presente documento quale parte integrante e sostanziale (Allegato N 2).

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI

L'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato dal D. Lgs. 56/2017, dispone che *“Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”*.

Il comma 6 del citato articolo 21 prevede che *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. [...]”*;

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16 gennaio 2018, n. 14 che definisce gli “schemi tipo”, le modalità di redazione ed approvazione del programma biennale dei beni e servizi, del programma triennale, dei suoi aggiornamenti e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e dispone la pubblicazione informatica di quest'ultimo su specifici siti internet predisposti dalla Regione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n.50/2016 e s.m.i. e degli articoli 13 e 271 del D.P.R. n.207/2010;

Lo schema del programma biennale degli acquisti di beni e servizi adottato con deliberazione n 74 del 16-12-2021 nella medesima seduta di approvazione della presente nota di aggiornamento al DUP, si allega al presente documento quale parte integrante e sostanziale (Allegato N 3).

ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
--

VISTO l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008, convertito con la Legge 6 agosto 2008, n. 133 “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare”;

ATTESO che i beni dell’ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle del patrimonio immobiliare previsto dal comma 1 del citato articolo 58, D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ♦ venduti;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
- ♦ affidati in concessione a terzi;
- ♦ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell’articolo 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351;

Si allega, quale parte integrante e sostanziale alla presente nota di aggiornamento al DUP lo schema del PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI (Allegato N 4).

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE PER IL TRIENNIO 2022-2024

COMUNE DI RIVA DEL PO (FE)

N.D.	Descrizione bene immobile e relativa ubicazione	attuale destinazione urbanistica	utilizzo attuale	Fg-	Mappa le	superficie lotto (mq)	superficie utile (mq)	Valore unitario stimato euro /mq.	valore totale stimato	intervento previsto	destinazione urbanistica o d'uso in variante	note
1	Fabbricato industriale ex "Tecnobul" con annessa area di pertinenza	PSC: Ambito ANS - ambiti per nuovi insediamenti art. 2.2.31 del RUE	parzialmente utilizzato	25	873	6.418,00	1.803,00	171,44	309.106,32	recupero funzionale e valorizzazione	no	Valore desunto da rendita catastale
2	Edificio ex centro civico di Cologna ubicato in Via Aurelio Zamboni	PSC: Ambito AUC - sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Locali non utilizzati	21	543	1.385,00	120,00	365,00	43.800,00	recupero funzionale e valorizzazione	Sottozona B1 realizzazione uffici	valore di stima
3	Area di Via Spisani in località Guarda	R.U.E. vigente l'area ricade per mq. 3410 in ambito agricolo di valore naturale ambientale e per mq. 280 in AUC2 Sub-ambito consolidato di centralità urbana	lotto di terreno scevro da fabbricati privo di opere e di allacciamenti	9	282 285 57	Mq. 170 Mq. 110 Mq. 3410	Mq. 3.690		7.348,75	alienazione	Residenziale e agricolo	Valore di stima desunto da rendita catastale e valori IMU in vigore da DGC n°12/2021
4	Edificio in via Puccini, 51 Berra	PSC: Ambito AUC – sub ambito AUC3 "sub ambiti consolidati di media densità" art. 2.2.23 del RUE	Edificio residenziale in bifamiliare Parzialmente da ristrutturare	25	539 Sub 1 547 (corte)	Mq.232	125,35mq SU: (94,41 + 12)mq SL: (108,57 + 13,80)mq	414,68	52.000,00	alienazione	residenziale	Valore Stima da ACER del 28/06/21 Nel conteggio è esclusa garage e tettoia

L'inserimento dei suddetti beni da alienare comporta:

a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile

b) variante allo strumento urbanistico generale.

e) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni

d) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto

e) gli effetti previsti dall'art. 2644 del c.c. contro l'iscrizione del bene nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è ammesso ricorso amministrativo entro il termine di 60 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune

ulteriori informazioni possono essere richieste direttamente all'Ufficio Tecnico del Comune

**REVISORE UNICO
COMUNE DI RIVA DEL PO (FE)**

Verbale n. 44 del 22/07/2022

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), D.Lgs. 267/2000 (TUEL)

PREMESSA

- Vista la “NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2022-2024”, ricevuta unitamente alla proposta n. 39 del 19/07/2022 di delibera del Consiglio Comunale trasmessa a questo revisore, con richiesta di parere ex art. 239, comma 1, lettera b), punto 1), del D.Lgs. n. 267/2000 - TUEL;
- Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 del 29/12/2021, relativa all'approvazione dello Documento Unico di Programmazione per il Comune di Riva del Po per gli anni 2022-2024 ed il verbale con il quale il *Revisore unico* ha espresso il previsto parere obbligatorio;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rilevato che:

- il D.lgs. 267/2000 all'art. 151, comma 1, recita testualmente: *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
- il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) definisce il DUP come *“lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa*

degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs.267/2000, indica:

- al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l’approvazione del bilancio di previsione”;*

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell’organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;*

c) al punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011, è indicato che il *“il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”.*

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2) si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

d) che il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all’attività istituzionale dell’ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione; il principio contabile aggiornato prevede che *“tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni”;*

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- che in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

Esaminato il suddetto documento, con particolare riguardo alla normativa di base (cfr. artt. 151 e 170 del TUEL e Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), l'Organo di revisione ha verificato:

a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1; e, che tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel

documento sono stati aggiornati ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2022-2024; b) la coerenza interna del DUP con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 07/03/2020 e, con gli “assi strategici” e le “missioni” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**). In dettaglio, l’Organo di Revisione ha appurato, che la Sezione strategica (SeS) del DUP delinea correttamente il quadro di riferimento entro cui deve svolgersi l’attività dell’Ente locale, in ordine all’applicazione del **PNRR**, giacché la medesima sezione analizza:

1) lo scenario nazionale ed internazionale e, i riflessi che quest’ultimo può esercitare sull’azione dell’Ente locale, volta all’applicazione degli obiettivi definiti in seno al **PNRR**, considerando, in primis, il Documento di Economia e Finanza (DEF) nonché la legge di bilancio;

2) lo scenario regionale accentuando adeguatamente gli elementi fondamentali della programmazione regionale in vista dell’imminente applicazione del **PNRR** ad opera dell’Ente locale stesso;

3) lo scenario locale, inteso come descrizione del contesto socio-economico e, di quello finanziario dell’Ente, attraverso l’adozione di una “batteria” di indicatori ad hoc tale da offrire informazioni preliminari funzionali all’applicazione delle misure definite dal **PNRR**, in coerenza con le caratteristiche del sistema territoriale di riferimento, e, al successivo monitoraggio dei risultati conseguiti; c) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l’indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi partecipati;

e) l’adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato nel rispetto di quanto disposto dall’art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ed è stato pubblicato nei termini e modalità previsti dall’art. 5 del Decreto n. 14/2018.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all’art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione.

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 58 del 14/10/2021.

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 è allegato e parte integrante del Documento Unico di Programmazione;

5) Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6, comma 4 del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017, per il periodo 2022-2024, è stato oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 5 del 21/01/2021.

f) fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

g) nella nota di aggiornamento al DUP sono state recepite le integrazioni e le modifiche richieste dal Consiglio Comunale nel momento della presentazione del Documento Unico di Programmazione.

CONCLUSIONE

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2022-2024, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 77 del 16/12/2021;

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 contiene nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2022-2024 in corso di approvazione;

Visto che **sono state** seguite le indicazioni fornite dai principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in ordine al Procedimento di approvazione del DUP e sul parere dell'organo di revisione.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000;

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 con le linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio Comunale del 07/03/2020 e con la programmazione di settore indicata nelle premesse, nonché con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**);
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

LA DATA DEL PRESENTE PARERE E' QUELLA DELL'ULTIMA FIRMA DIGITALE APPOSTA.

Letto, confermato, sottoscritto digitalmente nella sede del revisore.

Vigarano Mainarda, 22 luglio 2022

REVISORE UNICO

Dott. Filippo Castellan